

QUADERNO N. 61

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

[.....] = correzione degli evidenti errori di ortografia.

ALBERIONE (Sac.[Sacerdote]) GIACOMO

- Discorsi vari
- Schemi di Meditazioni e Adorazioni
 - Viatico
- Giubileo Costantiniano

(A Benevello 1913)

Quaderni [23] 9.(61)

pag. 1

[1] Quinto comandamento - Discorsi cattivi -

[2] **1** Domenica scorsa abbiamo considerato l'influenza buona o cattiva
[3] che esercitano su di noi i compagni secondo che sono buoni o cattivi.
[4] Vi ho detto che moltissimi seguono quasi ciecamente gli altri, pochi *|*vi *|* si
[5] sottraggono alla loro totale influenza, nessuno *|*totalmente *|* del tutto. L'Ejmieu il
[6] De-Dominicis, certo neppur cattolico, con tutti gli educatori e pedagogisti
[7] si accordano nell'asserire tal cosa. Ma questo *|*ora *|* se è vero in generale
[8] è assai più vero quando si applica solamente all'influenza di compagni
[9] cattivi: essi col loro linguaggio scandaloso sono un vero disastro
[10] quando si trovano, anche in numero esiguo, in una comunità.
[11] E' questo il modo più comune e, starei per dire, quasi unico di dare
[12] scandalo in una comunità. Siccome *|*questo *|* il comandamento che
[13] ora sto spiegando tra le altre cose proibisce pure lo scandalo ho
[14] pensato di dirvi oggi qualcosa sopra i discorsi cattivi.
[15] L'argomento di una importanza capitale: ma spero oggi di parlare
[16] al vento, cioè di battere un vizio che non vi sia in Seminario.
[17] Pure non è inutile: questo demonietto potrebbe pure trafugarsi ed
[18] entrarvi, almeno in una forma meno scoperta; di più: servirà
[19] per mettervi in guardia sind'ora dai pericoli del mondo.

[20] **2** Che siano questi discorsi. - In seminario non potrebbero essere
[21] tanti: poiché nel numero maggiore delle ore si è obbligati al silenzio:

[1] e d'altronde quando si parla non vi è così facilmente chi osi tanta sfacciataggine
[2] da scandolezzare i compagni con parole cattive. Pure vi possono essere e in diversi
[3] modi: per es.[eseempio] mormorando, per esempio millantandosi e ingrossando i nostri meriti,
[4] per es.[eseempio] dicendo cose contrarie alla carità. Son tutti discorsi che sotto un certo
[5] aspetto si possono dire cattivi: ma propriamente per discorsi cattivi si
[6] intengono[intendono] quelli contro la S.[Santa] Purità. E questi possono essere in seminario?
[7] Ordinariamente non si dànno in forma proprio laida, apertamente
[8] disonesta: si possono invece dare quelli ambigui, mezzo velati, che dal
[9] modo di dire, dalle circostanze, dai sorrisi onde s'accompagnano, da
[10] certi gesti o segni prendono un senso cattivo. - Vi hanno dei fatti non
[11] proprio scandalosi, letti o sentiti, ma che sono leggeri leggeri, che si raccon-
[12] tano unicamente per il solletico della passione. Vi hanno parole di
[13] significato sospetto di cui pure con malizietta, che forse non si vorrebbe
[14] lasciar apparire, si chiede il senso. Vi sono canzoni non decorose per
[15] un seminarista che si riferiscono o cantano sottovoce. Quel parlare trop-
[16] po di certi stati del soldato, di certe feste, di certi divertimenti, di certe
[17] occasioni, di certi luoghi pericolosi ecc.[eccetera]: quei certi discorsi che non si fareb-
[18] bero innanzi ad un superiore o ad un compagno buono, che fanno
[19] venire il rossore sulla faccia.... Così quei certi segni, o atti, gettati là quando
[20] a passeggio si vedono certe persone.... E, Dio non voglia, che si vada più innanzi
[21] dove non vi è più ambiguità ma pura malizia sopraffina..... Sono discorsi cattivi.
[22] Danni - I) A chi li fa... Pessimo segno quando un compagno osa far certi discorsi. Se voi ac-
[23] costandovi ad uno vi accorgete che il suo fiato è fetente dite: lo stomaco

[1] deve essere guasto; se affacciandovi all'orlo d'un pozzo sentite venir su dei
[2] miasmi ributtanti voi dite: qui entro[dentro] ci deve essere molto fango e marciume;...
[3] se, spillato del vino da una botte, |*1 *| assaggiandolo vi accorgete che ha un
[4] sapore disgustoso voi dite: questo vino è corrotto, la botte è guasta. Così
[5] se da un labbro udite uscire parole indecenti, scandalose, canzoni proprie
[6] dei giovinastri potete subito concludere: là entro vi deve essere un cuore
[7] corrotto, un'anima bassa, disonesta, impura Le parole indicano i
[8] sentimenti del cuore: ex abundantia cordis os loquitur¹.
[9] Eh! quanta rovina apportano tali discorsi! Quel giovane li ha |*uditi *| fatti
[10] |*ma con suo rinascimento *| : ebbene vedete la rovina spirituale! Prima
[11] la sua anima era bianca come un candidissimo giglio, il suo cuore
[12] innocente, la sua mente sempre serena, tranquilla, in pace! Invece ora
[13] spesso la sua mente è occupata, assalita da quei certi pensieri; nel suo cuore
[14] passano certi sentimenti che mai aveva provato; nella sua fantasia si
[15] dipingono certe immaginazioni [immaginazioni] che gli fanno alcune volte davvero vergogna.
[16] Se va a pregare nessun fervore, se fa la Comunione nessuna soddisfazione:
[17] la vita del Seminario per lui ha un certo peso.... Eppure tanto chi fa
[18] certi discorsi come chi li sente dicono talvolta: io non ci bado, mi fan
[19] nessuna impressione ... Davvero? Ma e che cosa vogliono dire quelle certe
[20] frasi che escono talvolta dalla bocca ed esprimono tutto il fondo della co-
[21] scienza: io sono sempre lo stesso: le mie confessioni sono una la copia
[22] dell'altra: non faccio altro che ripetere sempre le stesse cose? Che vuol
[23] dire quella certa apatia per le cose spirituali, quell'indifferenza che

¹ Mt 12, 34.

[1] si prova nelle cose di spirito? Non ci badate? Lo so che non si diventa d'un
[2] tratto dei giovinastri, dei veri scandalosi ma quel vivacchiare una vita
[3] spirituale che è piuttosto un'etisia spirituale, quel non saper mai se fatti
[4] pel seminario ovvero per la vita secolare, quel restare perpetuamente tra
[5] il peccato veniale ed il mortale, quel non gettarsi mai decisamente per
[6] la via della santità ecc.[eccetera] che cosa sono queste cose? Non ci badate?
[7] Ma sarebbe il caso di badarci seriamente: è certissimo che l'insulsaggine
[8] di certi discorsi leggeri, triviali, rasantanti il male sono causa per tanti
[9] di far mai profitto alcuno spirituale.

[10] II) Agli altri. E quanti fatti si potrebbero narrare! - Chi è vizioso parla di
[11] cose brutte e ride spargendo non il sangue altrui, ma uccidendo l'anime!
[12] Non sono molti anni un contadino era venuto in Alba per vendere le uve.
[13] Verso sera i suoi lo aspettavano a casa perché portasse loro denari tanto
[14] necessari alla famiglia per passare bene, o alla men peggio l'inverno! Non ve-
[15] dendolo giungere tutta la notte fu un'apprensione continua. Il giorno
[16] seguente il povero uomo venne trovato in un fosso lungo il viale della
[17] Moretta, col capo sfracellato ...: era stato derubato e assassinato!... Che orrore!
[18] Ma non [*irritia *] sdegniamoci tanto contro quei crudeli e ladri: più crudeli e più
[19] ladri sono quanti uccidono le anime con un discorso cattivo. Oh qual
[20] orribile peccato! Berengario, dopo aver scandolezzate tante anime, sul letto
[21] di morte diceva con infinita amarezza: Spero che G.[Gesù] C.[Cristo] mi perdoni
[22] i peccati miei: ma e quelli che io feci commettere agli altri? -
[23] Anima scandalosa, ascolta la parola terribile di G.[Gesù] C.[Cristo]: Meglio sarebbe che

- [1] ti legassi al collo una grossa pietra da mulino e con essa andassi a
[2] gettarti nel profondo del mare²
- [3] |*Fa *| Le anime guastate chiederanno al Signore la vendetta divina sullo scan-
[4] daloso, come il sangue di Abele chiede vendetta a Dio sopra Caino:
[5] e Caino venne maledetto e condannato a viver ramingo sulla terra³ . Fa
[6] orrore il caso che racconta il famoso Gersone di un povero giovane dell'Università
[7] di Parigi, dove egli era cancelliere. Questo giovane che sino allora era stato virtuoso,
[8] ebbe la disgrazia di accamerarsi e far amicizia con un altro vizioso, il quale
[9] con discorsi maliziosi lo pervertì. Languì egli per molto tempo nella disonestà
[10] passata in abito, senza mai emendarsene, non ostante[nonostante] gli avvisi del confessore.
[11] Una notte fu sorpreso da una paura subitanea, e si mise a gridare in
[12] una maniera così orribile, che accorse un gran numero di persone. Richiesto che
[13] cosa avesse non rispondeva. Interrogato dinuovo, non diceva una parola,
[14] ma continuava ad urlare in un modo sempre più disperato e furibondo.
[15] Finalmente voltosi ai circostanti con occhio bieco e faccia spaventevole, alzò
[16] la voce e disse per tre volte con grande disperazione: Guai a chi mi ha
[17] maliziato! Guai a chi mi ha maliziato! Guai a chi mi ha maliziato! E
[18] ciò detto miseramente spirò.
[19] G.[Gesù] C.[Cristo] ci(si) lancerà(lancerà) nel dì del giudizio contro lo scandaloso come leonessa furibonda
[20] contro chi le ha rapiti i leoncini: e gli scandalezzati per tutta l'eternità
[21] nell'inferno alzeranno a Dio il grido: Signore, vendetta: non sia salvo chi
[22] ha dannato noi!
[23] Ma perché il male è spirituale e non va subito a certi estremi si

² Cf Mt 18,6.

³ Cf Gn 4, 12-14.

[1] crede di non far male e si ride! Ma si veda come quel compagno incomincia
[2] dal mostrarsi trasandato, trascurato, negligente nella scuola e specialmente nella
[3] preghiera. Si vede che incomincia a divenir grossolano, con un andatura[un'andatura] cascante,
[4] con un fare [*mezzo *] da giovinastro: lo si sente a giudicar di tutto e a criticar
[5] tutti. Nel suo cuore spuntano desideri, sentimenti, affetti nuovi ...: il veleno
[6] è ormai giunto al cuore e i sintomi si manifestano chiaramente poiché
[7] egli stesso parlerà male cercherà l'amicizia dei dissipati ... Forse l'avviso del
[8] superiore giungerà tardi: il giovane ha ormai perduta vocazione: ma
[9] una vocazione che pesa sulla coscienza dello scandaloso: Tergiti la bocca, o assas-
[10] sino delle anime! dici per ridere? E per ridere spargi il sangue del fratello?
[11] Non ci badi? ma dovresti pur badarci Oh! come grida vendetta contro di te
[12] il sangue del fratello⁴.
[13] In seminario poi è male assai peggiore un cattivo discorso: qui vi sono
[14] tante anime candide, innocenti, qui vi sono i più cari agnelli dell'ovile di Gesù ...
[15] Un compagno cattivo sarebbe un lupo rapace che, penetratovi di soppiatto, mena
[16] strage dei prediletti di Gesù: via di qua, |*questi *| lupi rapaci! volete mordere?
[17] andate coi cani che appartengono alla vostra specie! - Che rispondereste voi
[18] a G.[Gesù] C.[Cristo] quando vi chiederà conto delle anime rovinate?
[19] Rimedii. -) Non andare con chi fa discorsi cattivi: vista la bava di
[20] un discorso cattivo, via: si tratta d'un cane arrabiato. - Ma è un compagno
[21] allegro, fa ridere, mi piace: ... Peggio! - Ma ho da star da solo? - Va' con altri:
[22] ce ne son tanti in seminario ... Del resto: meglio soli che con un serpente vele-
[23] noso-; meglio soli che con un cane arrabiato; meglio soli che con un

⁴ Cf Gn 4, 12-14.

- [1] lupo rapace; meglio non bere affatto che bere un veleno. - Ma che di-
[2] ranno i compagni? - Checché dicano, meglio essere burlati che condotti
[3] da essi alla morte. Del resto: i buoni loderanno i cattivi ne avran-
[4] no una lezione ben meritata. Le critiche dei cattivi ci fanno onore
[5] e sono segni che noi facciamo il nostro dovere. - Non saranno i com-
[6] pagni i nostri giudici dopo la morte: anch'essi dovranno venir giudicati
[7] da Dio stesso.
- [8] Di più: promovete, o cari giovani, una santa crociata contro i cattivi discorsi:
[9] emettete anche voi il grido di Giulio II: fuori i barbari! Fuori dal se-
[10] minario chi fa cattivi discorsi. Lo si dica ai superiori: vi è un obbligo(obbligo) grave, tanto
[11] che [chi] non lo facesse potrebbe anche commettere colpa grave. - Ma mi diranno: spia!
[12] No: non è spia chi denuncia(denunzia) lo scandaloso: fa un atto di carità vera. Carità
[13] verso se stesso che vuol liberarsi da quel lupo rapace! Carità verso di lui, poiché,
[14] avvisato potrà correggersi(correggersi)! Carità verso gli altri, poiché, giusta un proverbio [proverbio]: Gridar:
[15] al |*po *| lupo! è carità verso le pecore.
- [16] - -) Che se uno è libero nelle parole: anzitutto ne chieda ben perdono al Signore
[17] e stia attento. - Un soldato |*é *| cui spesso sfuggivano di tali parole fece questo pro-
[18] posito: non ber vino nel giorno in cui ne avesse pronunciate. Un altro
[19] promise di far una croce colla lingua, per terra, per ogni parola libero [libera]. - Vi chiedete
[20] i mezzi al confessore, apritevi con lui.
- [21] E tra i mezzi questi gioverebbero pure: non arrischiarsi alle occasioni di dove
[22] si teme qualche pericolo ...: non cominciare da certe frasi ambigue:
[23] non fare quanto non si oserebbe innanzi ai superiori o genitori.

- [1] - - -) Preghiera. E questa sia fervorosa: Pone, Domine, custodiam ori me(meo) et hostium
[2] circumstantiae labiis meis⁵. Che se per disgrazia si è dato scandalo si preghi
[3] il Signore che voglia arrestarlo, farlo dimenticare: che nel giorno del giudizio
[4] non ci si voglia presentare una quantità d'anime cadute in peccato per causa nostra!
[5] **3** "Terribilis in civitate homo linguosus"⁶, dice lo Spirito Santo: terribile in
[6] una città chi parla troppo e specialmente se parla male. In una comu-
[7] nità poi uno che desse scandalo con discorsi cattivi sarebbe terribilissimo.-
[8] Dio ce ne liberi! Preghiamo il Signore: che mai permetta un discorso
[9] cattivo in seminario! Che se mai accadesse vi sia subito chi gli usi
[10] la carità di denunciarlo, poiché forse la maledizione del Signore gli verrebbe
[11] sopra non cessando.
[12] Per nostra parte ricordiamo che la lingua è una spada a due tagli:
[13] utraque parte acutus⁷: usiamola in bene: mai in male.

⁵ Sal 141(140), 3.

⁶ Eccli/Sir 9, 25.

⁷ Ap 1, 16.

pag. 9

- [1] Data - 26 Genn.[Gennaio] 1913
- [2] Tempo - Bello
- [3] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
- [4] Prepar. - Ordinaria
- [5] Dicitura - Chiara
- [6] Durata - 26 min.[minuti]
- [7] Effetto - Ottimo.

[1] Domenica XI d.[dopo] pent.[Pentecoste]

[2] **1** - Il vangelo racconta d'un sordo muto⁸ Ora G.[Gesù] C.[Cristo] c'insegna coi fatti: per es.[esempio] fatta

[3] l'ultima cena lavò i piedi ai discepoli e disse: exemplum dedi vobis⁹ Or che ci insegna nel

[4] vangelo? Vediamolo

[5] **2** a) Sordo muto - è disgrazia: facilmente effetto dell'ossessione diabolica - Significa stato

[6] del pecc.[peccatore] che ha davvero il demonio nel cuore - Peccato rende sordo: alla parola di Dio

[7] che più non s'ascolta - alle voci dei rimorsi che spesso si trascurano ecc.[eccetera]

[8] Pecc.[Peccato] rende muto: nella preghiera che non si fa - al confessionale da cui si rifugge -

[9] b) Mezzi per guarire: andare a G.[Gesù] C.[Cristo] lasciarci mettere qualcosa nelle orecchie

[10] cioè: la parola di Dio

[11] [*Qua *| Sentire quelle parole: effata¹⁰ apri la bocca pregando in questa settimana

[12] L'aridità dei campi si corregge con l'acqua: contraria contrariis curantur.

[13] c) Coraggio: il numero dei convertiti d'oggi ci sproni: la pace che ci aspetta ci

[14] alletti

[15] **3** Sunt: il vantaggio è vostro: pensateci; le vie sono solo due: o

[16] innocenza o penitenza.

⁸ Cf Mc 7, 31-37.

⁹ Gv 13, 15.

¹⁰ Mc 7, 34.

[1] Discorso su S.[Sant'] Anna - modello di madre ...

[2] 1° I figli saranno secondo li preparate S.[Sant'] Anna modello Difetto dei tempi.

[3] 2° a) Dovere dei genitori: per salvarsi (S.[San] Girolamo) Madre in morte - giudizio -

[4] per la vecchiaia: buona o cattiva (Eli)¹¹.

[5] Primi consigli dati - non a discorrere: qua e là ...-

[6] b) S.[Sant'] Anna modello: preghiera - accanto M.[Maria] SS.[Santissima]

[7] Alla sinagoga - |*al tempio M*| accanto M.[Maria] SS.[Santissima]

[8] Al tempio - M.[Maria] SS.[Santissima]

[9] La legge di Dio:

[10] c) Istruzione minuta - catechismo - buon esempio. (Come il latte - il pane - non religione

[11] solo in Chiesa

[12] Correzione - bene

[13] Vigilanza - S.[San] Giov.[Giovanni] Grisost.[Grisostomo]

[14] 3° S.[Sant'] Anna e noi in morte Istruite - correggete - Vigilate come S.[Sant'] Anna e

[15] avrete dei figli somiglianti a sua figlia: M.[Maria] SS.[Santissima]

¹¹ Cf 1Sam cc. 2-3.

pag. 13

[1] - Meditaz.(Meditazione) sulla morte -

[2] Siamo saggi -

[3] 1° La morte apre un'altra vita - S.[San] |*Igna *| Franc.[Francesco] Borgia - Provvediamo a quest'altra

[4] vita in questa settimana-

[5] 2° La morte è certa - per noi

[6] è incerto il momento - quando fui a Narzole, fatti... stiam preparati

[7] Ci distacca da tutto - Ah! quei soldi - Napoleone con tanti onori

[8] Provvediamovi: |*che può venire *| re che pensa e manda nell'isola

[9] specialmente questa settimana. - Re che dice: ho provveduto

[10] a tutto meno che alla vita eterna -

[11] 3° Tanti Narzolesi sono nell'eternità: Ah! se potessero risuscitare! noi

[12] soli siamo in tempo.

[1] [*Allievo *]

Giudizio Universale -

[2] 1° Avv. Allievo che muore dopo aver detto in tribunale che presto i giudici sarebbero

[3] stati giudicati... - Così pur noi dovremo rendere conto d'azioni

[4] 2° Giudizio Universale - a) Risurrezione = differenza tra buoni e cattivi.

[5] b) separazione - secondo con chi ci mettiamo ora -

[6] c) Apparizione del Giudice e manifestaz. [manifestazione] delle coscienze -

[7] d) sentenza -

[8] e) Quale ci meritiamo ora? Non è il caso di pensare più seriamente a una Confess.[confessione] S.[santa]

[9] 3° Stamane Dio ha dato un gran colpo all'anima nostra

[1] - Giubileo Costantiniano - Persecuzioni antiche

[2] 1° Noi sacerdoti non ci facciamo illusioni: abbiamo promessa divina: saremo perseguitati

[3] noi - (mitto vos sicut agnos¹²; saranno perseguitati i buoni: vos de mundo non estis ... propterea vos ...¹³

[4] sarà perseguitata la Chiesa: sarete in odio |*contr*| per me - Ma non ci spaventiamo anche

[5] Confidite ego vici mundum¹⁴: trionfo individuale nell'eternità trionfo nel mondo per la Chiesa: portae

[6] inferi¹⁵ tanti trionfi quante son le lotte la Chiesa assiste ai funerali dei persecutori Questa

[7] sera vi parlerò d'una grande persecuzione antica e d'un grande Trionfo antico domani di

[8] |*Un *| persecuzioni moderne e di vittorie moderne - Questa sera per ringraziare. -- Cristo vince!

[9] chi ha vista non sa farsi idea di disgrazia del cieco

[10] 2° a) Persecuzioni antiche. Come era il mondo pagano: Imperatori despoti - schiavitù - vizio -

[11] autorità paterna - donna... idolatria...

[12] G.[Gesù] C.[Cristo] venne a portare vera civiltà e non si volle ricevere =

[13] I) Calunnie - II) non licet vos esse: catacombe - III) martirii -

[14] Diocleziano credeva di trionfare con Galerio!! ma rovinarono - I cristiani andavano a

[15] morire diventavano più numerosi ...

[16] b) Costantino |*ci *| era figlio del pio Costanzo - dovette combattere contro Massenzio:

[17] gli apparve croce - vinse Massenzio - inalberò la croce - Editto di Milano - Processione

[18] di Roma ... basiliche - cristiani ovunque - i pagani si ridussero ai villaggi - e poco dopo

[19] si celebrava il concilio di Nicea.... Era la forza di G.[Gesù] C.[Cristo] che vinceva: Cristo vinse ...

[20] c) Mezzi usati: Forza dei martiri d'ogni età, sesso, condizione: S.[San] Lorenzo - Ed i cristiani

[21] dei tempi moderni temono un sorriso ride bene chi ride ultimo i grandi sono credenti ...

[22] Preghiera: catacombe - Com.[Comunione] pel papa - pei pecc.[peccatori] - pei fanciulli

[23] 3° Ringraziamo ed insieme chiediamo forza di perseverare - |*Comm Pel *|

¹² Mt 10, 16.

¹³ Cf Gv 15, 19.

¹⁴ Gv 16, 33.

¹⁵ Mt 16, 18.

- [1] Giubileo Costantiniano - Persecuz.[Persecuzioni] moderne -
 [2] 1° Le feste costantiniane hanno scopo di ringraziare - ed anche di imparare pei
 [3] tempi moderni. Sono mutati i persecutori - sono cambiati i supplici: ma la sostanza è sempre
 [4] uguale - anzi la malizia si è affinata -
 [5] 2° Persecuzioni - : I governi contro catechismo nelle scuole - crocifisso - matrimonio
 [6] religioso - Papi - vescovi -
 [7] La stampa con calunnie - con contraffare i dogmi - che ignorano - con
 [8] gettare il discredito sul clero - con stampare oscenità
 [9] La massoneria = contro Chiesa - socialismo - che si vale d'elezioni - con
 [10] divertimenti disonesti, con discorsi, cercando di prendere anche donna -
 [11] Vittorie - In *Austr* Inghilterra - 32 profess.(professori) - e il meglio -
 [12] Negli Stati Uniti - 2,500 * 30* convertiti dotti che si convertono ogni anno.
 [13] Nella Cina - si apre al cristianesimo la via -
 [14] Nel Giappone - università cattolica -
 [15] Nella Germania - raddoppiati i cattolici che hanno il centro.
 [16] Nella Francia - felice risveglio nelle scuole e all'università - Lourdes -
 [17] In Austria - - Congresso Eucaristico
 [18] In Italia - ...a Leone XIII -
 [19] (Era Italiano!! ?)
 [20] Mezzi - * U* a) Zelo di tutti - anche di donna in famiglia - difendere religione ... la
 [21] religione è vostra: come vostra è la salute, non del medico; vostra la vita, la borsa
 [22] b) Un.[Unione] popolare
 [23] c) Catechismo nella scuola - scheda Francia *popolare* - (lode) mandare al catechi-
 [24] smo.
 [25] d) Contro stampa cattiva - contro moda - (Popolo - stampa - clero) E gior-
 [26] nale dei preti!
 [27] Obiez.[Obiezione]: Ma lo dicono i preti ... E perciò bisogna far il contrario? - dicono anche
 [28] di non uccidere - né uccidersi -
 [29] 3° E' finito il tempo delle mezze misure - -

[1] - Eternità dell'inferno -

[2] 1° Si soffre ogni pena - ma ciò che più fa penare è la non speranza

[3] d'uscirne.

[4] 2° Che sia eternità - Senza fine - giorno della morte - sepoltura - secoli - fin

[5] del mondo milioni d'anni l'eternità è come da principio - Il dannato si

[6] domanda: e fino a quanto [quando] queste fiamme? Sempre fino a quando questi

[7] rimorsi? Sempre Quando uscirò? mai rispondono i demoni è

[8] scritto su quelle fiamme!!

[9] Senza misura - Non numero sufficientemente grande granelli d'arena

[10] boccia di ferro

[11] Quanto fa pena: fa pena il bene continuato (re che mette a prova il servo) fa pena

[12] il male leggero ... (dover stare un secolo in chiesa) ... fa pena gravissima un |*DE*| male grave...

[13] (supplizio di P.[Prometeo](*nota*)

[14] Dunque: satagite, magis satagite¹⁶ passate lontano da questo precipizio ... lontano

[15] da questo perché non manchi terra di sotto ai piedi Chiedete ai dannati:

[16] Io mi sono dannato per i compagni cattivi letture cattive

[17] Io mi son dannato per rispetto umano

[18] Io mi son dannato per vizi di bestemmie e vizio brutto (pensieri - parole - opere)

[19] Io mi son dannato per aver lasciato preghiera, chiesa, parola di Dio!

[20] Io mi son dannato per la roba

[21] 3° Ci mettiamo noi in questi pericoli? - scherziamo col fuoco? Esame e preghiere.

¹⁶ Cf 2Pt 1, 10.

[1] Indulgenza del giubileo

[2] 1 Immensa bontà di Dio. Il pecc.[peccato] è gravissimo: eppure perdona così

[3] facilmente! Nel giubileo risplende più ancora! Non solo pecc.[peccato] ma anche pena.

[4] con facoltà speciali, per i meriti di G.[Gesù] C.[Cristo]

[5] 2 - Che sia = indulgenza - plenaria =| remiss.(remissione) totale di pena -| come battesimo -

[6] |*anzi *| se si muore dopo si vola al cielo - Come S.[San] Luigi. -

[7] Importanza - Libera da pene temporali |*ed eterne*| - nel mondo

[8] e in purgatorio - Spartani e Siracusani.

[9] Condizioni - Confessione e Comunione.

[10] Visite - b - preghiere - anche dopo -

[11] Elemosina secondo forze - -

[12] |*Da *| Tutto può commutare confessore - eccetto Confess.[Confessione] |*e Comun.(Comunione)*|

[13] L'ultima opera deve farsi in grazia di Dio.

[14] 3° Siamo negozianti curiosi se non vogliamo far bancarotta = accumuliamo

[15] grandi tesori.

pag. 19

[1] Confessione - (Esame ed accusa)

[2] 1° La confessione deve farsi meglio.

[3] 2° Esame - E' necessario - Per poter dir tutto - bene - breve -

[4] Modo - Peccati - Comandamenti

[5] Cause - non solo scatti ma odio e gelosia; Scatti frutti di superbia,

non solo

pensieri cattivi, ma sguardi, ma

[7] compagnie pericolose; letture cattive

[8] Vizi del cuore - genitori che trascurano figli - e son troppo molli con essi; - ignoran

[9] za religiosa per trascuranza nell'udire parola di Dio; vanità

[10] Accusa - sincera (senza scuse

[11] (senza occultare

[12] (non dalle colpe proprie-

[13] 3° Consolaz.[Consolazione] di colui che si confessa bene

[14] Superbia - odio - gelosia

[15] Avarizia

[16] Lussuria

[17] Pigrizia

[1] Confessione - (dolore - proposito)

[2] 1° Dio si sforza a farci tornare a Lui con avvisi, rimorsi, fatti Come il buon pastore¹⁷.

[3] Ci vuol perdonare |*et *| vi è un creditore che faccia così? No. ... Ma è necessario pentirci.

[4] Che sia Surgam et ibo¹⁸

[5] 2° Dolore. E' necessario |*perché *| Scrittura: nisi poenitentiam¹⁹

[6] buon ladrone²⁰....

[7] In certe occasioni basta il solo dolore) Ragione = neppur uomini |*non *| perdonerebbero

[8] e senza dolore si rimette mai il peccato)

[9] - Né si fa alcun progresso nella via della santità S.[San] Franc.[Francesco] di Sales

[10] Dio non potrebbe perdonare.

[11] Come averlo: Facendo tre viaggi ... pensando alla bontà di Dio offesa ...

[12] Proposito - Che sia fermo - |*sen *| sebbene forse si ricadrà. - Che vi sia qualche sforzo - Medico

[13] Che sia specialmente sulla causa del peccato e sulla cosa principale.

[14] Che si estenda ai mezzi: istruz.[istruzione] religiosa - fuggir occasione - preghiera

[15] 3° S.[Sant'] Alfonso - Mons.[Monsignor] Rossi.

[16] L'occasione attuale è bella

¹⁷ Cf Gv 10, 11-16.

¹⁸ Lc 15, 18.

¹⁹ Lc 13, 5.

²⁰ Cf Mt 27, 38.

- [1] Certi ringraziam.(ringraziamenti) fan perdere fede - (Protestante
- [2] S.(San) Filippo e due torce
- [3] - S.S.[Santissima] Comunione -
- [4] 1° Comun.[Comunione] frequente raccomandata e fatta da noi: si può ancora crescere
- [5] 2° Perché la Comunione? Per innestare le virtù di G.[Gesù] C.[Cristo] in noi: pazienza - carità -
- [6] castità - divozione - ma non tutti gli innesti tengono |*Così non tutte Comun.: vi dirò come *|
- [7] |*Deve farsi *|.
- [8] |* 2° Cosa far prima: preparare terreno: parabola del seminatore. *|
- [9] |* parte cade fra le spine. *|
- [10] |*Come pane *| Siam inclinati all'avarizia - alla superbia - alla collera - invidia -
- [11] a vanità - a cose del mondo vendetta
- [12] G.(Gesù) ci vuol innestare carità, pazienza, dolcezza, perdono Vivo ego iam non ego²¹
- [13] E per questo? E' necessario aiutare l'innesto, preparando il ramo
- [14] preparaz.[preparazione] remota
- [15] Si ha da far Comun.[Comunione]:| dunque si disponga il cuore: giovane che dice: domani devo far
- [16] S. Comunione!!
- [17] preparaz.[preparazione] prossima - gran sete di correzione di santità -
- [18] Ringraziam. (Ringraziamento): prossimo: S.[San] Filippo
- [19] Remoto: S.[San] Luigi
- [20] 3 |*Molti Lettera d' *| De Louis

²¹ Gal 2, 20.

pag. 22

- [1] Santificazione della giornata - (Preghiera - Pazienza - doveri dello stato) .
- [2] La divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] è segno di salvezza.
- [3] 1° Tutti morremo ci salveremo o no? ... incerto? Vi ha un segno: la divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] -
- [4] 2° a) qui habuerit characterem eius
- [5] b) signum in quo quis moriens aeternum non patietur incendium.
- [6] Curato d'Ars.
- [7] c) Mezzi: Qualcosa ogni anno = feste - novene - accostarsi a SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti]
 - [8] ogni settimana = Sabato - visita - SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento]
 - [9] ogni giorno = Rosario - Tre Ave Maria - Abitino.
- [10] 3° M.[Maria] SS.[Santissima] è nostra madre che ci vuol salvi: siamo noi suoi figli? quidquid minimum dummodo sit constans.

[1] Come si prepara il terreno alle persecuzioni contro la Chiesa -

[2] 1° Famiglia numerosa avente nemici esterni: cognate che ascoltano insinuaz.[insinuazioni] o almeno non fanno rispettare

[3] quei di casa |*I nemici *| Vi sono nemici e falsi amici preparano il trionfo dei |*fa *| veri nemici. Così nella

[4] Chiesa: i falsi amici In due modi:

[5] 2a) Col moltiplicare i bisogni della vita, il che importa una continua preoccupazione per

[6] beni di questo mondo.

[7] Quando vi è una forte passione non si bada più a nulla - per es.[esempio] ubriachezza non

[8] bada a famiglia - salute - religione - denari - dimentica tutto vita stessa - -

[9] Avarizia (donna) dimentica anche religione.

[10] Così quando vi è preoccupazione per bisogni creati - lavoro di festa ... mai tempo per messa ...

[11] l'ultimo momento per religione |*volt *|

[12] Eppure non si accumula: non si vuol star indietro si vuol trovare in tutti i posti

[13] si da fondo a tutto ...

[14] Volta per volta si è scusati forse ma |*i*| in fine la religione non c'è più ed ecco che le

[15] persecuzioni ottengono scopo

[16] Ho pensato a tutto eccetto che a salvarmi

[17] b) Col rispetto umano - |*Sono in buona compagnia *|

[18] Si comincia col non star più con divoz.[divozione] in chiesa: non genuflessione: si parla: messa a metà

[19] Poi si lascia la predica e |*la *| poi la benedizione, poi d'andare in processione

[20] Poi di far la Pasqua

[21] Poi si legge giornale cattivo - si prende parte a discorsi contro religione - disonesti

[22] Ma che religione vi è ancor qui? - Allora si capisce che quel turco dicesse: cane

[23] d'un cristiano che gli arabi fanno rispettare moschee che gli Ebrei chiudono

[24] nel sabato - che i protestanti sono assidui alle prediche

[25] Vedete in Germania quegli operai prendere il nostro giornale ... in domenica ascoltare

[26] tutti Messa col libro Sei operai a Gozzano

[27] questi sentono la religione e la praticano.

- [28] |*Vi*| C) Dunque distacco dai beni del mondo: lavoro sì, ma, prima i doveri religiosi: operaio
[29] che risponde: di domenica si mangia anche ... ma anche l'anima ha fame
[30] Dunque vittoria sul rispetto umano: Sono in buona compagnia!
[31] Vi è libertà per tutti: dunque anche pei buoni!
[32] 3° Guardatevi dai nemici e più dai falsi amici! I primi cristiani vinsero col mostrarsi fedeli
[33] e col predicare

[1] Vangelo - dom.[Domenica] XII d.[dopo] Pent.[Pentecoste]

[2] 1° Vangelo - - parlerò dell'amor del prossimo connesso coll'amor di Dio.

[3] 2° a) Senza amor prossimo non si può amar Dio perché imagine[immagine] che non

[4] rispetta ritratto del re ingiuria pure sovrano Religio vera

[5] b) Amando prossimo si ama Dio. Tutto ciò che si fa al prossimo si fa a Dio:

[6] giudizio finale: quidquid fecistis mei ex minimis²²

[7] c) Come si ama? Non facendo male: in pensieri: non sospetti -

[8] in parole: calunnie - mormoraz.[mormorazioni]

[9] in opere: danni: vendette -

[10] facendo bene - nella fama - scusando. (dove c'è tale fama è sicura

[11] nella roba - elemosina

[12] nella vita - preghiera - rispetto - buon tratto

[13] Cominciar dai più prossimi.

[14] 3° S.[San] Giov.[Giovanni] Evang.[Evangelista] e conclusione.

²² Mt 25, 40.

[1] Importanza - giornata - Eucaristica -

[2] 1° Re disconosciuto - prigioniero - Riconosciuto è condotto in trionfo - sul

[3] trono - tutti si inchinano Così G.(Gesù) nell'Euc.[Eucaristia] non è conosciuto - bisogna cono-

[4] scerlo metterlo sul trono = giornata Eucaristica -

[5] 2° Chi vi è nell'Eucaristia -

[6] Dio creatore - e conservatore

[7] Dio Redentore

[8] Dio Giudice.

[9] E' nascosto - bestemmiato - offeso

[10] Dunque esca - si metta a suo posto - si ripariCome a Vienna. Es.[Esempio]

[11] Come fare - 1° Venire a prediche

[I lavori non son così gravi

[12] 2° Confessioni

[Come si fa a vivere sempre in pace?

[13] 3° Leggere numero unico[Molto bello

[14] 4° Venire a Cortemilia

[Vi andate tante volte alla fiera

[15] 3° Svegliamoci - Se vogliamo incontrarci in morte con Gesù - viatico

[16] contenti .. non come re che aveva atteso a tutto eccetto che all'anima

[17] ed a Dio.

- [1] I Adorazione per confessarsi. - |*Redde rationum *| ... Il prete rappresenta Dio e popolo
- [2] 1° Quarto - G.(Gesù) Padrone di vita - eternità - a) G.(Gesù) disse: verrò come un ladro di notte (cf 1Ts 5,2) -
- [3] quando voglio - dove voglio - come voglio - Colla morte ti distacco da tutto - Ci
- [4] presenteremo innanzi a lui
- [5] b) Adoriamo - come Signore di tutto: come giudice sapientissimo - giustissimo -
- [6] incorruttibile - onnipotente - Tremavano i santi
- [7] c) Laudate pueri... Inni e canti |*ci *| sciogliamo ... O Salutaris Hostia
- [8] 2° Quarto a) G.(Gesù) ci metterà innanzi il bene ed il male. prima il bene
- [9] battesimo - cresima - Comunione - Istruzione - paesi(?) cristiani - avvisi
- [10] prediche - genitori ecc.[eccetera]
- [11] b) Grazie, o Signore; quid debui ultra facere vinae meae²³
- [12] Voglio corrispondere
- [13] Magnificat²⁴. - Cuore divino -
- [14] 3° Quarto - Peccati: numerazione: Redde rationem²⁵ -
- [15] Sentiremo tutto accusarci
- [16] Perdono: pel tuo sangue ecc.[eccetera]
- [17] Confessione - ora è tempo di misericordia
- [18] che tutti ne approfittino - Perdon caro Gesù - Pietà Signore -
- [19] 4° Quarto - a) Scuse: non avevo tempo - non facevano così - speravo -
- [20] era difficile Condanna .. mali dell'inferno
- [21] b) Sarebbe vero, o Signore, che io dovessi trovarmi allora così - non
- [22] avrei scuse.
- [23] c) Voglio mettermi - - Litanie -

²³ Is 5, 4.

²⁴ Lc 1, 46.

²⁵ Lc 16, 2.

pag. 27

[1] Adoraz.[Adorazione] II -

[2] 1° Io sono maestro - infallibile -

[3] Noi crediamo

[4] In ossequio caccieremo dubbi - Atto di fede - Inni e canti sciogliamo

[5] 2° Vado parare vobis locum²⁶ - colle opere buone -

[6] Spero

[7] Colle buone opere - atto di speranza

[8] Laudate Pueri²⁷

[9] 3° Massimo comandamento - Dio e prossimo

[10] Amo - perdono

[11] Atto di canto - Pange, lingua

[12] 4° Massimo male -

[13] Mi pento

[14] Prometto - voglio confessarmi - Atto di contrizione

[15] Crocifisso, mio Signor

²⁶ Gv 14, 2.

²⁷ Sal 112, 1.

pag. 28

[1] Dolorosi - III Adoraz.[Adorazione] - SS: [Santissimo] Rosario - Inni e canti -

[2] 1° - Preghiera -

[3] Pregare e Bene

[4] Desolato, mio Signor

[5] 2° SS.[Santissima] Purità - Flagellazione

[6] Da quella croce, o Dio - |*De profundis* |

[7] 3° Pensieri

[8] |*De profundis*| Mio dolce Signor

[9] 4° Croci -

[10] |*Crocifisso mio Signor*| Crocifisso mio Signore

[11] 5° Crocifissione e morte - Perdono - M.[Maria] SS.[Santissima] - Disprezzi in Chiesa

[12] Non disperarsi mai

[13] |*Crocifisso mio Signor*| Stabat mater dolorosa

pag. 29

[1] Invito ad accostarsi ai SS.[Santi] Sacramenti (Benevello)

[2] 1° E' il mese di far buoni affari spirituali: 4 domeniche consacrate a questo

[3] in altri paesi ogni |*domeni *| si farà questo.

[4] 2° Che cosa non sia religione: non un po' in Chiesa, mi piace essere religioso - non una messa- non

[5] qualche comparsa, non la religione del |*et *| cuore

[6] Che cosa sia: credere - non dubitare

[7] Osservare tutti i comandamenti - anche quelli duri

[8] Amarlo: specialmente coll'essere in pace con Dio:

[9] allorché si è peccato si è in lotta con Dio

[10] 3° Avete già corrisposto altre volte - siete laboriosi - ma pensate

[11] anche a quello che riguarda l'anima. Così siete veri

[12] uomini e veri cristiani.

[1] S.[Sant'] Eusebio -

[2] 1° Fate festa d'un prete - che difese fede - vostro protettore.

[3] Quadri che avete.

[4] 2° Un prete: dice S.[Santa] Messa: divin sacrificio

[5] Udir spesso Messa - udirla bene - anche nei giorni di lavoro

[6] Ero in buona compagnia! Io andrò alla S.[Santa] Messa! Napoleone.

[7] Servo

[8] Predica: G.[Gesù] C.[Cristo] crocifisso: mortificar le passioni

[9] anche per chi non vuol ascoltare ... La mia anima sta bene!

[10] Senator Cerutti.

[11] Amministra sacramenti: confessa - battezza -

[12] sposa, da l'Olio S.[Santo], dispone alla morte. La religione ha

[13] una grande importanza. Alessandro M.[Manzoni]. Difficile morire

[14] senza sacramenti - guerra al prete?!

[15] 3° Siano questi i pensieri che vi vengono in mente al vedere

[16] l'immagine[immagine] del Santo. Lo vedete innanzi come esempio e

[17] come premiato: vi animi e vi scuota.

[1] - Giubileo Costantiniano -

[2] 1° La Chiesa ha promessa divina di persecuzioni e di vittoria: Portae inferi²⁸....

[3] Una di tali vittorie si celebra in quest'anno.

[4] 2° Persecuzioni contro cristiani: lunghe: dure: ingiuste. Costantino d'animo

[5] già cristiano - vede la croce - vince Massenzio - proclama libertà di Chiesa e

[6] il mondo si rinnovella tutto.

[7] 3° Per celebrare tale avvenim.[avvenimento] nel suo 16° secolare anniv.[anniversario] ecco: giubileo.

[8] Con funzioni, pellegrinaggi, visite, e special.[specialmente] indulg.[indulgenza] plenaria.

[9] Che sia: sua necessità -

[10] 4° Condiz.[Condizioni] d'acquisto: Confessione

[11] Comunione

[12] Elemosina

[13] Visite - (4 al santuario - 2 alla parrocchia)

[14] Tutto può commutare confessore eccetto confessione.

[15] L'ultima opera deve essere fatta in grazia.

[16] 4°[5°] E' grazia straordinaria: approfittiamone

²⁸ Mt 16, 18.

[1] Il Viatico

[2] Uno dei nomi |*soliti *| più comunemente usati a designare la SS.[Santissima] Eucarestia
[3] si è quello di Viatico. Viaticum significherebbe provvista di viveri, del necessario
[4] per un viaggio. Noi facciamo in realtà dalla terra al cielo un doppio viag-
[5] gio: il primo dalla culla alla tomba, il viaggio del tempo; l'altro dal |*la tomba*| letto di
[6] morte |*all'eternità *|. Quello più lungo, ma più facile e meno terribile:
[7] questo invece difficile e misterioso che in un istante sull'ali della morte
[8] ci fa percorrere una distanza che sfugge a |*Il *| ogni misura di tempo. Le nostre
[9] forze sono insufficienti all'uno e all'altro: noi verremmo meno lungo la
[10] via! privi d'una guida noi ci troveremmo smarriti tra dense tenebre |*! CI *| Ci occorre
[11] |*I *| una lampada, ci occorre un appoggio forte. Il Signore ce lo diede: anzi nella
[12] sua carità inesauribile fece quanto creatura umana non avrebbe potuto
[13] né desiderare, né pensare: volle essere egli stesso il nostro viatico: |*pel duplice*|
[14] |*viaggio *| ecce ego vobiscum sum omnibus diebus"²⁹. Il sacramento dell'Euca-
[15] ristia, dice S. Tommaso, in quanto ci offre i mezzi, i rimedi, le provviste
[16] necessarie per compiere il viaggio dalla terra d'esilio alla patria celeste,
[17] merita d'essere detto per eccellenza il viatico". Viatico pel duplice viaggio.
[18] Ecco l'argomento di questi giorni. E per questa sera amo meglio inco-
[19] minciare dal secondo: quello |*dal *| che ricorda dolorose separazioni, ma
[20] insieme rammenta come l'Eucarestia interviene consolatrice nell'ora stra-
[21] ziante. - Una funesta eredità regna in proposito: eredità del giansenismo
[22] accresciuta dal languore della Fede: si ha paura del S. Viatico, lo si
[23] allontana dai malati, G.[Gesù] è costretto spesso a forzare gli usci e a trovar

²⁹ Mt 28, 20.

[1] dei quasi-cadaveri: infermi, parenti, amici, medici congiurano insieme per
[2] impedirne l'ingresso. E' l'amore, e lo si respinge: è la consolazione, e la si
[3] fugge; è la rassegnazione al sovrano, inevitabile decreto di morte, e si preferisce
[4] la lotta disperata colla conseguente disfatta. E' tempo che si reagisca contro
[5] quest'uso e pregiudizio crudele: è tempo che si renda giustizia al santo
[6] Viatico e lo si proclami l'Amore infinito, la tenerezza instancabile, l'amico
[7] fedele sino alla fine. - Rivolgamoci alla fede, al cuore, alla ragione: e |*d *|
[8] ci si mostrerà il Viatico amabile, desiderabile come un soccorso cui si fa
[9] appello, un medico in cui si ripongono le ultime speranze.
[10] **2** Non credo vi sia alcuna necessità di portare prove a
[11] dimostrare come vi sia un vero precetto, divino ed ecclesiastico ad un
[12] tempo, di comunicarsi allorché vi è una malattia grave. N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] [Cristo] ha
[13] detto chiaramente: "In verità vi dico, che, se non mangerete la mia carne
[14] e non berrete il mio sangue, non avrete la vita in voi"³⁰. Il Signore non |*de-*|
[15] parla qui del punto di morte: ma fu una legge chiarissima della Comu-
[16] nione. |*da *| E la Chiesa, illuminata interprete delle intenzioni del suo
[17] sposo divino, ha determinato il minimum delle comunioni quando
[18] ha detto: almeno una volta l'anno: e nel concilio Niceno:" per
[19] quelli che sono in punto di morte continui ad usarsi con diligenza
[20] l'antica regola, che vuole che nessun fedele passi da questa vita
[21] senza il necessario viatico. - E' troppo evidente |*che *|
se l'Euc.[Eucaristia] a detta di G.[Gesù] C.[Cristo] è necessaria nessun istante della
[22] vita reclama così imperiosamente il soccorso dell'Eucaristia quanto
[23] quello della morte |*:*|. Se a questo non si applica la parola di G.(Gesù) Cristo non

³⁰ Gv 6, 54.

[1] si vede perché debba riferirsi a qualsiasi altra circostanza. E che! dice qui il
[2] P.[Padre] Faber, il precetto divino della Comunione potrebbe egli mai essere così pressante
[3] come in punto di morte? Si tratta del momento più terribile e pericoloso: del
[4] momento che deve decidere l'eternità; del momento in cui l'anima indebolita per
[5] lo stesso sfacelo del corpo, assorbita dal senso del dolore, può meno pregare e meno
[6] resistere alle tentazioni. Ed è tuttavia il momento in cui prova ordinariamente
[7] le più violente tentazioni d'impazienza, di mormorazione, di bestemmia, di
[8] scoraggiamento, di disperazione, d'odio, d'avversione, di presunzione e spesso
[9] di impurità. E' il momento in cui i demoni fanno i più fieri sforzi,
[10] perché si tratta di perderla o guadagnarla per sempre. Oh! quanto bisogno
[11] hanno d'essere consolate, incoraggiate, corroborate le anime dei mori-
[12] bondi. E chi potrebbe farlo meglio del S. Viatico? E' il pane dei forti, è
[13] l'anima dei morenti, è Dio onnipotente la cui presenza scaccia i demoni.
[14] Benedetto precetto! E' uscito dal tuo Cuore, o Gesù - Ostia! ma |*non ti ven *|
[15] |*un bisogno tuo ti spinse a darcelo *| :
 ti venne strappato non da necessità, ma sì dalla compassione |*, che Ti dei *| verso
[16] i moribondi, dall'amore verso di noi. Sei il vero amico che ci sforzi
[17] a ricevere la tua visita ed il tuo conforto.

[18] Il mondo si forma del Viatico questo strano concetto, che esso sia pre-
[19] cursore della morte e con sé la porti necessariamente: lo considera come
[20] l'uccello di malaugurio e si sforza di allontanarlo più che sia possibile,
[21] perché sembra che finché non è venuto resti il conforto della speranza

[1] e che, quando riparte, metta in fuga ogni illusione, cedendo il passo alla
[2] morte. Pregiudizio questo che si basa su fatti reali, ma da cui trae una
[3] conseguenza falsa, di cui fa una verità ed una legge fissa. Verissimo
[4] il fatto che il Viatico è il sacramento dei morenti e che molti malati,
[5] ricevutolo, muoiono: falsissima la conseguenza che esso affretti la morte
[6] o la renda inevitabile.
[7] Evidentemente nulla, nell'amministrazione del S.[Santo] Viatico, giustifica lo
[8] spavento dei cristiani. Dimandiamo[Domandiamo] ad ogni uomo sensato: che
[9] cosa vi ha nel S.[Santo] Viatico o nei riti che l'accompagnano? Non cause-
[10] ranno la morte le sacre specie, di materia sì leggera, e sì piccole.
[11] Non la vita del sacerdote, venerabile ministro di pace, la cui parola
[12] è dolce, la cui mano benedice, il cui |*aug *| saluto è: pace a questa
[13] casa ed a chi l'abita. Non le cerimonie, non attristanti, non
[14] tetri, non ricordanti la morte. Il sacerdote ha la stola bianca; entrato
[15] chiama gli angeli a visitare, purificare, custodire la casa: la stanza
[16] dovette in precedenza rivestire un carattere di letizia, quasi di festa,
[17] essere mondata, ornata, per trasformarsi in tabernacolo; il sacerdote
[18] perdona di nuovo, presenta il pane di vita, l'alimento della im-
[19] mortalità e lo dà all'infermo in comunione. Non è questo il ban-
[20] chetto dei giorni di festa? Non fu l'aurora radiosa che si innalzò
[21] sull'orizzonte della nostra fanciullezza il dì della prima Comunione,
[22] per accompagnare gli atti più importanti della nostra vita? Quali tristi
[23] ricordi può essa destare?

- [1] Ma si dirà: il viatico è sacramento dei morenti e pochi sono quelli che, ricevuto
[2] si rialzano. - Mi si offre il caso di rispondere: se si chiedesse e ricevesse il
[3] Viatico per tempo appena che si rivela la gravità del male o non si morrebbe, o
[4] non si morrebbe tosto che lo si è ricevuto: così lo si riceverebbe meglio disposti
[5] e gli si toglierebbe quel carattere odioso di prognostico e sintomo d'una
[6] morte immediata. - (1) Le malattie e la morte sono una necessità assoluta: nostro dovere
[7] è cercare la guarigione e sollevare l'infermo - ; poi, se la morte si presenta inevitabile,
[8] renderla cristiana: ora è certo che a questo contribuisce il viatico...
[9] Ma poi perché spaventarci del nome di Sacramento dei morenti?
- [10] Forseché la morte sia entrata per il Viatico nel mondo, o non piuttosto per il peccato?
[11] Forseché gli infermi col non chiamare il prete e col non ricevere il Viatico guariranno
[12] infallibilmente |*? *| e diverranno immortali? Evvia! usciamo da quest'equivoco e parlia-
[13] mo secondo la realtà delle cose. (Aiuta a guarire se tale è volontà di Dio! se no conforta
[14] i dolori e aiuta a morire per vivere vita eterna
- [15] La morte è una necessità assoluta, una legge inviolabile, di fronte alla quale non
[16] valgono né medici, né medicine, né lacrime: essa è preceduta per lo più da gravi sofferenze.
[17] A noi unica via, unico compito di ritardarla il più possibile e di renderla meno crudele,
alleviare, per quanto è possibile, |*le *| i patimen-
[18] ti fisici. Non vi è dubbio che a ritardarla |*ed allevi *| e renderla meno crudele assai
[19] giovino le prescrizioni mediche e le amorose cure |*dei *| di persone care. Ma poiché
[20] l'uomo è composto d'anima e di corpo e questo non può soffrire senza che quella
[21] ne risenta come un contraccolpo, occorre ricorrere pure ai rimedi morali, tanto
[22] più che a giudizio di insigni sanitari assicurano il risultato delle prescrizioni
[23] mediche, ,mentre temperano le torture fisiche. Cosiché il sacerdote ed il Viatico
[24] vengono qui a farsi preziosi alleati dei medici, vengono a unire la propria
[25] virtù alle |*quel *| cure dei parenti, tutto ad uno scopo: il |*bene *| sollievo morale e fisico dell'infermo.
[26] E quando, esauriti tutte le risorse della scienza e ogni tentativo umano, la morte

[1] si presenta imperiosa, imminente, implacabile: quando i medici si
[2] stringono nelle spalle e gli amici si ritirano mestamente, i parenti non
[3] fanno che versare lacrime poco efficaci, per quanto spremute dall'amore,
[4] si dovrà abbandonare l'infermo: anima e corpo? Soddisfatto al dovere
[5] di recare ogni sollievo possibile alla malattia, si impone un altro dovere
[6] di fronte alla morte: renderla cristiana, santificata dal pentimento, dalla
[7] rassegnazione, dalla speranza. Orbene ecco il Viatico miglior rimedio
[8] morale per calmare l'infermo e aiutarlo nelle sue sofferenze, il mezzo più potente per fare una
[9] morte cristiana e assicurare un buon passaggio all'eternità. Per questo esso
[10] venne chiamato: |*Pf*| farmacum |*ae*| immortalitatis.
[11] L'uomo gravemente infermo sostiene nel suo interno una triplice
[12] lotta angosciosa. La sua memoria gli rappresenta la responsabilità del
[13] passato: la sofferenza gli fa sentire le miserie del presente, mentre
[14] glie ne fa presagire di più gravi: |*al pensi*| si presenta come una pau-
[15] rosa incognita l'avvenire. - Il passato si credeva finito, dimenticato, ed
[16] invece risorge intero innanzi al moribondo; Satana gliene svolge innanzi
[17] la tela, scoprendogli fra le pieghe nei particolari più minuziosi le debolezze,
[18] le cadute, le vergogne |*,*|. Sente avvolgersi fra le spire della morte, giacché il dolore
[19] colle sue trafitte, l'impotenza a qualsiasi atto materiale, gli annunziano
[20] l'incipiente sfacelo del suo corpo. L'avvenire gli si profila innanzi terribile,
[21] poiché esso si chiama eternità e non vi giunge che attraverso il giudizio rigoroso
[22] ed inappellabile d'un Dio offeso. Sotto questo triplice urto l'anima si abbatte

[1] ed entra in agonia: stato umiliante e triste dinnanzi a cui nulla valgono
[2] il coraggio più indomabile, né il temperamento più vigoroso, né le risorse
[3] della scienza, né le tenerezze ed i sacrifici delle persone care. Chi verrà a
[4] soccorrere l'agonizzante colla grazia d'espriare il passato, la forza a soffrire
[5] il male, la fiducia nel giudice divino per affrontare |*con f*| senza paura
[6] l'avvenire? Chi seminerà in quella vita che si spegne un germe di immortalità,
[7] e muterà il rantolo in una melodia, l'ultimo sospiro in uno sprazzo di
[8] carità, la triste camera mortuaria in un vestibolo del cielo? Unicamente
[9] il S.[Santo] Viatico: quel G.[Gesù] che soffersse i dolori della sua agonia per santificare e
[10] consolare la nostra: Lui, il pane di vita, Colui che disse: chi mangia
[11] di me egli vivrà per me³¹. - Ed ecco la potenza del viatico!
[12] Viene al moribondo, atterrito dalle proprie colpe, |*il S. Viatico*| l'Agnello che cancella
[13] i peccati del mondo e che prima ancora che il malato li avesse commessi
[14] già abbondantemente li aveva espriati col sangue nell'infinito amor suo.
[15] Presenta al morente l'Ostia come pegno del suo perdono completo, come
[16] titolo di riconciliazione perfetta, come bacio di pace sulle aride labbra.
[17] Tenti pur il demonio di far gli ultimi sforzi, sapendo che ha più poco tempo,
[18] per dipingere come impossibile la salvezza con astuta menzogna. G.[Gesù], verità
[19] eterna, gli si dà tutto, come caparra di vita eterna e di risurrezione gloriosa.
[20] L'infermo avrà un sentimento nuovo che gli farà dire: Ho sperato in te,
[21] o Signore, non resterò confuso in eterno³².
[22] Il Viatico è aiuto potente anche contro il dolore fisico. La sofferenza si accen-

³¹ Mt 28, 20.

³² Sal 30, 2.

[1] tua sempre più quanto più forte è l'opposizione fra i nostri |*dolori *| desideri
[2] e la realtà. Se la volontà giunge ad accettare la sofferenza, questa perde
[3] quanto in essa vi ha di più crudele e ripugnante, poiché sebbene
[4] il dolore continui a tormentare la parte animale di noi; l'anima
[5] ha trovato un punto d'appoggio, donde resistere e reagire. Occorre che
[6] l'infermo accetti dalla mano di Dio il male, da Dio sempre buono anche
[7] quando colpisce. Ma chi gli darà la luce soprannaturale che gli tolga
[8] dagli occhi la benda che vi stringe su il dolore? Chi la virtù della rasse-
[9] gnazione? - Forse l'esempio di G.[Gesù] C.[Cristo]? Certo, gioverà molto: l'immagine[immagine] del
[10] crocifisso è sempre da presentarsi all'infermo. - L'immagine[immagine] di M.[Maria] SS.[Santissima]?
[11] Sì, la veda il moribondo e si affidi alla Vergine, madre di misericordia
[12] e porta del cielo. Ma tutto ciò è esteriore ed insufficiente. E' dentro di
[13] noi che occorre il punto d'appoggio della leva che rialzerà le forze mo-
[14] rali dell'infermo. Scenda nel suo cuore G.[Gesù], a mormorare nelle segrete
[15] profondità dell'anima le sacre parole: "Padre, non si faccia la mia
[16] volontà, ma la tua"³³. Esse a poco a poco dal cuore saliranno alle
[17] labbra del paziente, che, animato dal desiderio di rassomigliare a
[18] Colui che vive entro di lui, giungerà a rassegnarsi, non solo; ma spesso
[19] voi |*vedrete *| udrete esclamare: |*il *| oh prodigi della grazia! preferisco la morte alla vita. E il
[20] fuoco della carità, fomentato in lui dalla presenza di Gesù, gli farà
[21] affrontare il dolore e stringere, con vero sentimento, il crocifisso, per
[22] addormentarsi con lui sulla croce. Ciò che S.[Sant'] Ag.[Agostino] dice di S.[San] Lorenzo che nella

³³ Lc 22, 42.

[1] penosissima sua agonia, non sentì l'ardore del fuoco, perché bene mandu-
[2] caverat et bene biberat ed era illa erca saginatus et illo calice ebrius,
[3] si ripete dei cristiani che muoiono nutriti del S.[Santo] Viatico.
[4] Finalmente, contro l'incertezza dell'avvenire solleva l'animo a dolcissima fiducia
[5] colla sua venuta colui che decide della beata eternità e la dà ai suoi: oserei
[6] dire che G.[Gesù], dandosi in viatico, prenda impegno d'essere un giudice misericordioso.
[7] Colui che forse tra pochi istanti dovrà giudicarci, senza fasto ed apparato, sale
[8] le nostre scale, entra nella nostra stanza con una semplicità che forse non si
[9] permetterebbe uno dei nostri amici, potrebbe dimenticarsi chi ha visitato
[10] poc'anzi, per dargli un ultimo pegno d'amore, per assicurargli un'ultima
[11] volta la salvezza? Il suo Sangue prezioso, ancor caldo sulle nostre labbra
[12] non perorerà la nostra causa? non saremo noi membra del suo corpo
[13] e l'ultima Comunione non avrà stretti ancor più i vincoli che ci lega-
[14] vano? Come non aver fiducia in un giudice che in precedenza si è dato
[15] agli accusati come cauzione, giustificazione, proscioglimento. Oh! ben
[16] lo dice la Chiesa coi libri santi: "Beati coloro che muoiono nel Signore!"³⁴.
[17] Il terribile passaggio non li spaventerà: è lo stesso vincitor della morte che li
[18] guida. Gli angeli si chiederanno a vicenda "Chi è quest'anima che si
[19] avanza dal deserto del mondo, piena di gioia, appoggiata al braccio del suo
[20] diletto, G.[Gesù] C.[Cristo]?" . Potremo rispondere: è un anima che il nostro Re ha redenta,
[21] che le sue carni hanno nutrita; accoglietela fra i vostri cori, poiché, se
[22] vi è inferiore per natura, il Viatico l'ha resa degna di voi.

³⁴ Ap 14, 13.

[1] Oh! siate solleciti, caduti infermi, di mandare pel viatico voi, o peccatori: voi che
[2] forse dopo la prima o dopo poche comunioni avete rotta |*spezzato il *| ogni relazione
[3] con Dio ed avete forse trascorsa la vita nell'oltraggiarlo e bestemmiarlo,
[4] mentre Egli nel Tabernacolo, nella preghiera e nella pazienza per tanti
[5] anni vi ha atteso. Mandate pel Viatico, poiché è l'instancabile amico
[6] che ancor vi chiede di far pace, tutto vuol dimenticare, anzi vuol puri-
[7] ficare la vostr'anima e gettare nel vostro corpo un seme di risurre-
[8] zione e di gloria. - Sii |*ate *| sollecita del Viatico tu, o anima fedele, poiché
[9] G.[Gesù] si affretta, perché non t'ha veduta da qualche giorno al solito
[10] posto alla Mensa Eucaristica. Sii sollecito del Viatico |*, *| tu, o fanciullo
[11] che non ancora ammesso al Banchetto in cui G.[Gesù] nutre le anime: lo
[12] vedrai venire a te sul letto in cui tenero fiore stai per cadere prima
[13] d'essere sbocciato! per darti la prima e forse l'ultima Comunione.
[14] Non facciamo come quei disgraziati e ciechi che infermi non pensano
[15] che a medici, medicine, consulti, piangono e si disperano; ma intanto
[16] non sanno volgersi a G.[Gesù] C.[Cristo] il quale è medico per il corpo e per lo spirito.
[17] Anzi mentre siamo sani preghiamo le persone care che all'uopo sappiano
[18] usarci la carità di avvertirci per tempo: chiediamo al Signore la grazia di
[19] non morire senza sacramenti.
[20] E' però necessario che usiamo agli altri la carità che desideriamo per
[21] noi. |*E' comune la scusa: si teme di spaventare! *| Che carità diabolica
[22] è mai quella di |*lasciare che *| illudere l'infermo sul vero suo stato! di
[23] lasciare che egli resti privo di quel conforto, di quella consolazione,

[27] la stessa carità crudele! - Carità crudele! |*poiché si po *| non amore, non misericordia, non
[28] compassione come la si vorrebbe chiamare! |*An *| Non si parli qui di buon cuore, poiché non |*q *| si deve dir
[29] altro che trattarsi d'un cuore da tigre.

[1] |*fa *| ad un nostro fratello. Egli sta dibattendosi tra la vita e la morte, nelle
[2] ore dell'estrema agonia, lasciato da tutti, ma non da G.[Gesù]: |*da *| non da G.[Gesù]
[3] amico vero, che aspetta i momenti del dolore per avvicinarsi a noi!: non
[4] da G.[Gesù] che vuol |*porta *| farsi suo viatico nel misterioso cammino dal |*la *| letto
[5] di morte all'eternità: non da Gesù |*che *| la cui visita |*al l per *| in quelle
[6] agonie che verranno pure per noi |*me *| speriamo e bramiamo.
[7] **3** Sì, o G.[Gesù], noi desideriamo e fin d'ora protestiamo di voler ricevere
[8] il S.[Santo] Viatico nelle nostre infermità. Lo sappiamo bene che noi dobbiamo ripe-
[9] tere come già il centurione: Signore, non siamo degni di riceverti nella nostra
[10] casa³⁵....: infedeli per tutta la vita a Te, meriteremmo di venire da Te abban-
[11] donati! Ma, o Signore, in chi potremo sperare in quei momenti difficili?
[12] Ad quem ibimus? Quando il passato ci si alzerà innanzi triste,
[13] quando la tempesta dei dolori fisici e le conseguenti torture morali |*dell'anima *| minacceranno
[14] di far naufragare |*nel *| l'anima, quando il giudizio vicino ci si presenterà
[15] |*vicino *| minaccioso? Ad quem ibimus? quando la vita ci sfuggirà, i medici
[16] si limiteranno a rendere meno penosa e meno precipitata la nostra agonia,
[17] quando parenti ed amici si ritireranno silenziosi sotto l'incubo della
[18] imminente catastrofe? - Oh |*Be *| benedetto quel campanello eucaristico
[19] che sentirò risuonare nella vicina via, nunzio dell'amico unicamente fedele
[20] sino alla morte! |*Nunzia di cu *| In quegli estremi momenti io ti
[21] abbraccerò, |*come *| o G.[Gesù], come il naufrago si attacca all'unica tavola
[22] di salvezza: ti stringerò al mio cuore: tu mi restituirai la

³⁵ Lc 7, 6.

pag. 45

[1] pace, dissiperai i miei timori, mi farai sentire: chi mangia di me

[2] vivrà di me!³⁶. Con te morirò sperando un'altra[un'altra] vita, appoggiato a te,

[3] Viatico mio, intraprenderò nella carità, nell'umiltà e nella speranza

[4] il viaggio dell'eternità: in pace, in idipsum dormiam et requiescam³⁷.

³⁶ Gv 6, 58.

³⁷ Sal 4, 9.

- [1] Card.[Cardinale] Ives J Tuto: il decreto sulla Com.[Comunione] Freq.[frequente]...
- [2] Grave difficoltà provasi però a nutrirsi spesso di |*ad abituare il palato *| a questo cibo nella vita.
- [3] Ma nello stesso modo che ieri vi dissi che più facilmente meriterà l'Eucarestia viatico in morte, |*così *| oggi
- [4] vi debbo dire che l'adulto |*sarà anzi restio alla Com*| assai più facilmente farà dell'Eucarestia il Viatico della
- [5] vita se l'avrà fatta il Viatico della infanzia
- [6] I bimbi son così distratti! non pensano che a giuocare! Ebbene, mamme: quando il figlio sta giuocando
- [7] e vi vede giungere di lontano e si precipita verso di voi e dandovi un bacio vi dice: ti voglio bene! Poi
- [8] ritorna al giuoco non è vero che così vi ha |*consig *| consolato tanto? Ebbene volete che G.[Gesù] che è più
- [9] buono di voi, che meglio comprende il bisogno nei piccoli di correre, saltare, giuocare di far
- [10] scatti d'allegria e risate, non sia contento di andare qualche istante, correre a lui e dargli il più
- [11] caldo bacio, quello della comunione, |*per t *| e dirgli: G.[Gesù] t'amo tanto? Il bimbo si comporti da bimbo, il
- [12] vecchio da vecchio il teologo da teologo
- [13] Il figlio farà la 1° Com.[Comunione] quando conoscerà meglio il passo che sta per fare ... Obiez.[Obiezione] seria! molto seria: ma spesso
- [14] ne sa più il bimbo del marito, di voi stesse Eh sia! non vogliamo aver per G.[Gesù] più rispetto che amore, né più
- [15] riverenza di quel che ne desidera G.[Gesù] stesso e ne comanda la Chiesa Che se il bimbo è ignorante di chi la colpa? Non
- [16] ricade sui genitori?! Il papa promuove una bambina
- [17] - La conoscenza di Dio è per i bimbi molto più facile di quello che non si creda perché noi tutti portiamo dalla
- [18] natura come un istinto religioso ed il bimbo ancora più dell'uomo sente |*attorno a se il *| misteriosamente l'esi-
- [19] stenza di un essere superiore: tanto è vero che mai un bimbo si è ribellato all'idea d'un |*bimbo *| Dio. Anzi
- [20] se noi parliamo ai bimbi di Dio, di G.[Gesù], se ci dilunghiamo un pò nei fatti evangelici, li vediamo seguirci estatici
- [21] e commossi ed incalzare con domande su domande sino a commovere noi stessi.
- [22] - Ma il mio bimbo è così buono: non sa peccare: è ingenuo! E che ne sapete voi? Seguite forse il
- [23] vostro bimbo passo passo? lo seguite forse nella via quando corre a divertirsi coi compagni? siete
- [24] sicure, sicurissime di tutti i compagni che lo avvicinano? Se il vostro bimbo è così precoce nel
- [25] capire, non sarà anche precoce nel conoscere il male? Voi li custodite? Sì, ma G.[Gesù] può custodirli
- [26] - meglio, infinitamente meglio!

[27] Vi sono madri che comunicherebbero ogni giorno e quasi se ne stimano degne! Ma il loro fanciullo
[28] lo credono indegno! Vorrei prendere la parte di G.[Gesù] e fare quant'egli fece. - Un giorno i discepoli gli chiesero:
[29] Chi è mai il più grande nel regno dei cieli? E G.[Gesù], chiamato un pargoletto, lo pose in mezzo a loro
[30] e disse: In verità, che significa: ve lo giuro, se non diverrete come |*pargoli *| questo fanciullo non
[31] entrerete nel regno dei cieli³⁸. Adulti, abbassiamo timorosi la nostra fronte innanzi a questi fanciulli
[32] -
[33] Voi, madri siete felici se accanto a voi alla Comunione potete vedere il marito, il figlio maggiore
[34] E perché |*a q *| solo chi ha più diritto di sedere a questa Mensa il vostro bambino lo vorreste tener lontano?
[35] - S. Agostino scrisse di suo padre: Egli si curava ch'io crescessi |*nelle *| di forza e imparassi le lettere:
[36] ma che io divenissi buono e virtuoso poco importava al padre.
[37] - I bimbi non amano G.[Gesù]? Ma se voi ne parlate loro essi lo ameranno come si amano i
[38] membri assenti dalla famiglia.

³⁸ Mt 18, 3.

[1] 47 - Frutto nullo?

[2] G.[Gesù] Viatico alla fanciullezza

[3] 1 Narrano S. Matteo e S. Marco, rispettivamente nei propri vangeli,
[4] che un giorno G.[Gesù] si trovò in una solitudine, circondato da circa cinque
[5] mila uomini e forse un numero ancor maggiore di donne e fanciulli, Da
[6] Il fascino, l'attrattiva esercitata da G.[Gesù] era[no] stati tali che da
[7] tre giorni stavano ad ascoltarlo; erano |*rimasti senza *| venuti meno cibo: molti avrebbero
[8] dovuto far lungo viaggio per ritornare a casa: "quidam enim ex eis de longe
[9] venerunt"³⁹ poiché molti eran venuti di lontano. Gli apostoli invitarono
[10] G.[Gesù] a licenziarli ...: ma G.[Gesù] ebbe un pensiero di delicatezza verso il suo popolo
[11] diletto. Licenziarli sì, che rifacciano la lunga via per tornare a casa sì; ma
[12] soggiunge: "Si dimiserò eos ieiunos in domum suam deficient in via"⁴⁰:
[13] senza dar loro un cibo non voglio prima che intraprendano tale cammino, verrebbero meno! E multi-
[14] plica i pani, figura dell'Eucarestia, e li sazia: e poi, fortificati da tale
[15] cibo li licenziò: et dimisit eos, sicuro che avrebbero sostenuta la fatica
[16] del lungo viaggio Il papa |*ho *| rappresentante di G.[Gesù] C.[Cristo] ed a nome di
[17] G.[Gesù] C.[Cristo] disse ai giovani: non intraprendete il viaggio della vita senza
[18] nutrirvi del Viatico della Comunione; "dimittere eos ieiunos nolo,
[19] ne deficient in via": la vita spirituale di questi giovani verrebbe
[20] meno, sarebbero vittime d'inedia spirituale: i sacerdoti facciano sedere i piccoli al divino banchetto, moltiplichino
[21] dunque il pane Eucaristico, |*e *| lo spezzino anche ai fanciulli; |*poi *|
[22] solo dopo fortificatili |*da esso *| con esso permettano |*loro *| di intraprendere il viaggio |*questo *| della vita.
[23] (Gesù - Ostia è viatico anche nel viaggio della |*della fanciullezza *| vita: dicendo il concilio di
[24] Trento: Eucharistia viaticum appellatur quia spiritualis cibus est, quo
[25] in huius vitae peregrinatione sustentamur, tunc quia viam nobis

³⁹ Mt 15, 32.

⁴⁰ Mt 15, 32.

- [1] ad aeternam gloriam et felicitatem munit") Anche in questo senso
[2] Gesù dunque è Viatico con cui munirci pel viaggio.) G.[Gesù] vuole i
[3] fanciulli. Ma hai! che |*anche *| qui pregiudizi insipienti e giansenistici strappano
[4] i piccoli a G.[Gesù] ed a G.[Gesù] si riservano cuori spesso già inariditi dal peccato.
[5] Madri, istitutori, catechisti persino, giovani congiurano contro G.[Gesù], l'amante
[6] dei piccoli: |*Io si vuol allo *| si vogliono impedire i dolci e mistici amplessi, si |*vogliono *| vuole
[7] impedir l'entrata a G.[Gesù] ma la si apre al |*perché vi entri il *| demonio.
|*Si nega il pan *| I pargoli chiedono pane e pane vien negato. Lasciate, o fratelli,
[8] lasciate, o madri, che questa sera io venga a difendere i diritti |*perorare la causa *| di G.[Gesù]
[9] e la causa dei vostri figli, che sono il vostro regno |*, *| ed il vostro palpito.
[10] Lasciate che i piccoli vadano a Gesù.
[11] X ? 2 Bella è l'età infantile! La poesia, la pittura e tutte le
[12] manifestazioni dell'arte hanno a gara celebrato l'infanzia e le
[13] sue grazie. L'han riprodotta in tutte le sue pose: l'han ricercata
[14] in tutte le condizioni sociali. Ma che cosa hanno voluto celebrare
[15] nella infanzia? Certo nessuna di quelle qualità che ordinaria-
[16] mente riscuotono il plauso, l'ammirazione, lo stupore. Non la
[17] profondità dell'intelligenza, non |*l'estensione *| la vastità della cultura, non
[18] la grandezza d'uno sforzo, non la maestosa venustà propria della
[19] età virile. Non è neppure tanto la debolezza indifesa, sebben non manchi
[20] di attrattiva ... Ma allora quale ideale ha ispirato il genio
[21] dell'artista? Alcuni artisti hanno determinato il loro pensiero,
[22] intitolando il |*loro *| proprio lavoro "l'età dell'innocenza". Il fanciullo

[1] è innocente: ecco tutto: vergine la sua anima, vergine il suo
[2] corpo. |*E quali preziosi germi vi si rivelano! *| I suoi sentimenti
[3] sono superficiali, ma d'una vivacità e naturalezza squisita. La sua piccola
[4] intelligenza assimila senza sforzo |*con facilità *| la verità. Piange con chi piange,
[5] sorride con chi sorride, poiché la sua sensibilità facilmente si muove.
[6] Non vede pericoli, non sa diffidare, e si abbandona facilmente al
[7] primo che incontra. Ecco l'infanzia. Ecco perché la stessa sa-
[8] pienza pagana la disse degna d'ogni riguardo. Ecco perché pare che G.[Gesù] C.[Cristo]
[9] medesimo ne abbia sentito il fascino e quasi, direi, ne abbia
[10] subito il prestigio. Egli si mostra ammiratore del fanciullo, vindice
[11] della loro innocenza, desideroso della loro compagnia. Del fanciullo
[12] ci mette in bella mostra le qualità, la modestia, la semplicità, la pu-
[13] rezza ... Ed afferma senz'altro che di queste virtù naturali al fanciullo
[14] deve rivestirsi il cristiano se vuol piacere a Dio, se vuol entrare in
[15] cielo "Se non vi farete come questi pargoli non entrerete nel regno dei
[16] cieli"⁴¹. - Il fanciullo è modesto, semplice, puro, come gli angeli, ossia è innocente: per
[17] questo G.[Gesù] se ne mostra geloso e minaccia, mansuetissimo qual'è,
[18] i fulmini della sua collera a chi ne scandalizzerà uno solo. -
[19] |*Il fanciullo è innocente, puro, vergine come gli angeli di Dio. *|
[20] Vero |*è *| che è leggero, impulsivo, vivace, curioso, irrequieto, insi-
[21] stente, molesto. Ma che importa? E' innocente: e questo tutto
[22] attenua, fa compatire e quasi dimenticare. (Ecco perché G.[Gesù] si bea del fanciullo

⁴¹ Mt 18, 3.

[1] (a) G.[Gesù] è sempre lo stesso - con gli stessi sentimenti ... allora intese di abbracciare non quei fanciulli, ma la loro innocenza ...

[2] non quei pochi, ma quello del genere umano tutto ... Egli li vuol a sé nella Comun.[Comunione] e fa sentire loro tutta la tenerezza dell'affetto

[3] suo, quasi trasfonde in essi il suo cuore e voi ve ne accorgete dalla letizia che irradia la loro fronte il dì della prima Comunione.

[4] Letizia che si diffonde per tutta la casa e fa di quel giorno un giorno di festa soavissima ... Napoleone: il più bel giorno di mia vita ...

[5] quasi la sua bellezza si riflettesse nell'anima sua. Ecco perché il vangelo

[6] ci narra un fatto commovente. I genitori conoscevano il Cuore di G.[Gesù]

[7] per i fanciulli; |*sapev *| avevano veduto come andasse ripetutamente

[8] abbracciandoli e benedicendoli con profusione d'affetto. Perciò a Lui

[9] li presentavano: facevano questo pietoso ufficio |*perché egli *| le madri

[10] un giorno, mentre G.[Gesù] predicava. I discepoli per non distoglierlo, cerca-

[11] vano di allontanarli: quand'egli accortosi di questo zelo malinteso

[12] ne li disapprovò: fece avvicinare i piccoli benedicendoli e stringen-

[13] doseli al cuore, fece sentire quelle parole divine che |*ancor *| ripercosse

[14] di età in età diranno sempre le predilezioni del |*l' *| suo Cuore divino:

[15] Sinite parvulos venire ad me et ne prohibueritis eos: talium

[16] est enim regnum coelorum⁴². { Madri son certo che un sentimento d'invidia vi si eccita

[17] { nell'anima. Se fossimo vissute quando G.[Gesù] era visibile e

[18] { avessimo veduto quale commozione per noi! quale

[19] { felicità per i nostri piccoli! ma non le invidiate ... (a)

[20] Or questa scena così complessa in cui entra in azione l'ingenuità

[21] del fanciullo, la simpatia del Redentore, l'intuito della madre e l'esa-

[22] gerato riserbo dei discepoli si è riprodotta |*uce *| nella storia |*attuale *|. Non parlo

[23] di chi, orribile delitto, tradì |*sce *| l'innocenza; ma di alcuni che allon-

⁴² Mc 10, 14.

[24] tanarono a somiglianza dei discepoli i fanciulli da G.[Gesù] C.[Cristo], |*tengono*| tennero
[25] l'infanzia lontana dall'Eucarestia. Ma ecco una madre che conosce
[26] le singolari predilezioni di G.[Gesù] e conduce i fanciulli a G.[Gesù] e in un
[27] recente decreto volle che i fanciulli vengano promossi alla prima
[28] Comunione quando incominciano ad avere un qualche uso di ragione,
[29] sia che questo avvenga |*sia*| prima sia che avvenga dopo i sette anni.
[30] -----
[31] Ma perché G.[Gesù] vuol andare ai piccoli? oltre il motivo dell'innocenza che attira
vi è pure quello della conservazione di essa

[1] Ecco il papa dell'Eucarestia che vi dice a nome di G.[Gesù] C.[Cristo] " Avviciniamo

[2] i bimbi, i nostri bimbi a Gesù!". Date il pane eucaristico ai fanciulli

[3] La scena che però vi descrissi è ben ripe.... Gli apostoli avevano udite le preferenze

[4] di G.[Gesù] e avvicinarono ...

[5] E non era difatti questo l'uso della Chiesa primitiva? Noi sappiamo come

[6] essa seppe interpretare le brame del Salvatore: come ai neo-nati si ammi-

[7] nistrava subito dopo il Battesimo l'Eucarestia. E poiché non era facile

[8] comunicare i bambini di latte con le specie del pane, si usavano le specie

[9] del vino: il sacerdote intingeva |*ne *| il dito nel calice consecrato e lo porgeva

[10] quindi a succhiare al bimbo. Quanto era bello, quanto tenero questo costume!

[11] E non solo nel battesimo, ma più volte ancora. Anzi se il battesimo era solenne

[12] come a Pasqua ed a Pentecoste i battezzati per la intera ottava seguente

[13] |*d si *| venivano comunicati: spesso loro erano |*venivano *| distribuiti i frammenti dell'Eucarestia,

[14] spesso ricevevano la Comunione subito dopo il clero e prima degli adulti fedeli.

[15] La Chiesa greca ancor oggi ha questo antichissimo uso. Diversamente si usò nella Chiesa latina, |*invece *|;

[16] perché la Comunione ai piccoli non è necessaria per l'eterna salute, nel secolo

[17] XIII andò sostituendosi |*perdendosi per *| si cominciò universalmente

con quello di comunicare i bambini più tardi verso i sette

[18] anni, cioè |*quando incomincia *| giunti all'età della discrezione: ed il Concilio IV Lateranese ne fece

[19] un obbligo stretto nel suo canone 21 dove prescrisse che tutti i fedeli da

[20] questa età fossero tenuti sia alla Confessione sia alla Comunione annuale.

[21] E S.[San] Tommaso poco dopo scriveva: quando i fanciulli incominciano ad avere un

[22] |*qualche *| l'uso della ragione allora |*si *| possono comunicare.

[23] Ma questa legge col progresso del tempo si rallentò o meglio vi si introdusse

[24] una distinzione inopportuna: si ritenne che obbligasse quanto alla confes-

[25] sione dall'età dei sette anni: quanto alla Comunione, richiedendosi, secondo

[1] si pretendeva, maggior istruzione, obbligasse solo verso i nove, dieci, dodici, quattor-
[2] dici anni, ed anche di più. |*E *| Questo |*con quale per spirito *| sotto pretesto di riverenza
[3] alla SS.[Santissima] Comunione: ma in realtà con manifesta violazione ai diritti di G.[Gesù] C.[Cristo]
[4] sul cuore dei piccoli, con reale crudeltà verso i bambini stessi. X ?
[5] Ho detto: crudeltà reale verso i bambini. Giacché la S.[Sacra] Congregazione nel
[6] decreto pienamente confermato dal papa ha queste gravi parole: "La
[7] consuetudine di tenere tanto lontano i fanciulli dalla Mensa Euca-
[8] ristica fu causa di molti danni. Avveniva infatti che i fanciulli inno-
[9] centi, distaccati da Cristo, venissero a mancare d'ogni nutrimento della
[10] vita interiore: di che anche seguiva che la gioventù, priva di un aiuto
[11] efficacissimo, circondata da tante insidie, perduto il suo candore, si
[12] gettasse nel vizio prima di aver gustato i sacri misteri" (1). Il fanciullo
[13] che apre la mente alla ragione, se ha la sorte di unirsi con Gesù in
[14] sacramento comincia a vivere la vita di Lui e continuando a frequen-
[15] tare la sacra Mensa trova in esso l'antidoto sicuro per liberarsi
[16] dai |*peccati *| difetti quotidiani e preservarsi come insegna il Tridentino dalle
[17] colpe mortali. Avanzandosi negli anni non gli verrà meno questa
[18] grazia sacramentale, potrà conservare l'innocenza, pregio inestimabile:
[19] progredire anzi nella virtù. Voi vedrete allora quei bimbi che vi si
[20] -----
[21] (1) Ed ecco che il cuore diviene |*possesso *| abitazione del demonio prima che G.[Gesù] C.[Cristo] ne abbia
[22] preso possesso: ecco violato un sacrosanto diritto di G.[Gesù] C.[Cristo].

[23] Si dirà: ma vi sono altri mezzi per conservare la vita dell'anima l'innocenza: osservanza, vigilanza dei genitori: ecc.[eccetera].

Ebbene vi sono tanti alimenti del

[24] corpo: erbe ... ma l'alimento principale è il pane - non ostante[nonostante] ogni altro alim.[alimento] il fanciullo crescerebbe
debole ...

la prima infermità

[25] lo ucciderebbe, il primo vento gelido ... Così è dell'anima non nutrita dell'Eucaristia

- [1] presenteranno con un candore che vi |*innamora *| attrae: voi avrete allora
[2] dei figliuoli obbedienti, laboriosi, educati, affezionati a ciò che deve formare
[3] |*l'am *| il cuore d'un giovane: la famiglia. |*Voi *| Se voi avete senso morale
[4] troverete differenza tra giovane e giovane: sentirete che da chi frequenta la Comu-
[5] nione emana quasi un profumo di castità; vi scorgerete subito l'ornamento
[6] del pudore ... |*Da chi ne sta lontano Oh *| Oh! volgetevi lo sguardo attorno,
[7] ché, grazie a Dio, anche tra noi vi è chi frequenta la Comunione: |*osservate *| voi distin-
[8] guerete quei fanciulli e quelle fanciulle che frequentano i due oratori della
[9] città, |*voi *| oppure sono ascritti fra i piccoli rosarianti. Il loro cuore gusta |*L'anima loro ha *|
[10] una pietà saporosa, fervida: l'anima loro è rigogliosa: è nutrita col viatico
[11] |*da *| G.[Gesù] C.[Cristo] - Ostia.
[12] { Eppure anche là per un complesso di circostanze e specialmente per incuria
[13] { dei parenti si è ben lontani dal realizzare ciò che sarebbe l'ideale dei
[14] { benemeriti fondatori e operatori (1)
[15] Ma ponete mente a chi ritarda o di rado riceve |*re q *| la Comunione |*: *|. - I germi dei vizi
[16] che tutti nascendo portiamo con noi danno i frutti maligni: si perde l'in-
[17] nocenza prima d'averne conosciuto il valore
[18] perché |*non *| manca G.[Gesù] C.[Cristo] ad ispirare orrore al male, si cade in colpe
[19] gravi ed ecco il fanciullo |*st *| sulla via del precipizio e della rovina.
[20] Si confesserà, è vero: ma come riparare l'innocenza perduta? Come estir-
[21] pare gli abiti cattivi? Come risanare la perversione della mente e del
[22] cuore? cui avrebbe dato salutare rimedio la Comunione?
[23] Ed ecco, E la confessione sarà poi sincera? Quanti fanciulli, caduti in colpe nefande,
[24] |*I *| non sanno resistere alla tentazione di tacerle al confessore! E' proprio di essi
[25] il temere eccessivamente. Quale sarà la riuscita di questi fanciulli?

[26] che l'età della |*nuova *| gioventù che |*che *| pure è l'età della gioia, dei generosi propositi delle sanità
[27] sarà invece infrollita, viziata, senza il brio dell'età, senza sanità si dovrà lamentare che

[28] Si avrà allora, come si espr |*ime *| esse un santo Vescovo, il giovane moderno: che

[29] -----

[30] manca |*no *| l'elemento a costituire l'esercito

[31] (1) D. Bosco e l'inglese / perché della Comun.[Comunione] freq.[frequente] Chiavarino pag.[pagina] 133

[1] (2) Ci si presentano talvolta genitori che colle lacrime agli occhi ci dicono: Ho allevati quattro, sei, otto figli ... Allora a noi sacerdoti

[2] è necessario stringersi il cuore con tutte due le mani per non rispondere: Eh! come avete educato i figli?

[3] a dieci anni sa già sottrarsi all'autorità paterna: a dodici vi si ribella: a sedici

[4] non ha più freno di leggi, di morale, di religione. Si avrà quello che oggi forma

[5] la preoccupazione dei sociologi, dei legali, dei governi: quello che oggi si desi-

[6] gna con vocabolo nuovo: la delinquenza dei minorenni. |*Qualche *| E la Francia,

[7] la nazione in cui più d'ogni altra era trascurata la vita |*più veniva differita la Co *| eucaristica del

[8] fanciullo, ha dovuto creare un codice nuovo per giudicare i delitti dei giovani al di

[9] sotto dei 14 anni. Qualche anno fa si presentava |*al *| ad un curato una povera

[10] donna. L'infelice era oppressa da un dolore inconsolabile |*immenso *|: il figlio, |*era *| a soli 20 anni,

[11] era stato condannato alla ghigliottina. Donna, le disse in tono d'ammonizione

[12] dolce il buon sacerdote, sono appunto otto anni da che vi chiedevo il figlio

[13] per Comunicarlo: ricordate la risposta? "Mio figlio non ha bisogno della

[14] Comunione Amore crudele |*di quei genitori che *| o, forse, ignoranza inesplicabile di quei genitori

[15] (1) (2) Date il pane eucaristico

[16] che trascurano di dare questo viatico ai bambini. Essi ne hanno bisogno per

[17] iniziare il cammino nella vita: essi sentono misteriosamente il bisogno di G.[Gesù],

[18] Ho fame!! revelasti ea parvulis⁴³ (2),

[19] essi guardano con una specie d'invidia quelli che si comunicano: ricevuto G.[Gesù] C.[Cristo]

[20] |*provano *| sentono d'essere più forti (1) e provano quasi inconsapevolmente |*una *| la gioia di chi si è nutrito

[21] bene. Ah! che si debba dire un'altra[un'altra] volta: parvuli petierunt panem et

[22] non erat qui frangeret eis⁴⁴: i pargoli chiesero pane e non vi era chi loro lo spezzasse?

[23] Oh Madri, per l'amore che portate a Gesù, per l'amore che portate ai vostri

⁴³ Mt 11, 25.

⁴⁴ Lam 4, 4.

[24] figli date il Viatico ai vostri |*figli *| bimbi. (Z)

[25] Si dirà: ma più si ritarda la Comunione, meno lo si frequenta e più

[26] si riceverà con |*f *| venerazione e rispetto. |*Ma *| Eh! no. |*L'Eucarestia non *| La Comunione dice espressamente la

[27] S.[Sacra] Congregaz.[Congregazione] non è tanto per l'onore a G.[Gesù] C.[Cristo] quanto per il bisogno nostro, per

[28] (1) E' l'adempimento della parola di G.[Gesù]: Amen, dico vobis, nisi manducaveritis carnem Filii hominis et biberitis eius

[29] sanguinem non habebitis vitam in vobis⁴⁵.

⁴⁵ Gv 6, 54.

[1] fortificare la nostra |*natura *| debolezza e salvaguardarci dalle tentazioni. Del
[2] resto: |*vogliamo l'innocenza nei fanciulli supplisce la maggior vi *|
[3] ne sappiamo noi più di G.[Gesù] il quale preferiva i piccoli agli adulti? Oh
[4] quanti di questi |*non *| si presentano a G.[Gesù] C.[Cristo] |*un *| meno degnamente dei piccoli!
[5] Ma e la maggior istruzione? L'innocenza risponde il Cardi[Cardinale] Gennari supplisce
[6] a |*Il' *| una più vasta cognizione: per l'Eucarestia basta distinguere il pane euca-
[7] ristico dal pane materiale. Certo che vi è un obbligo gravissimo |*di *| pei fanciulli
[8] di intervenire al catechismo e pei genitori di mandarli anche dopo promossi
[9] alla S.[Santa] Comunione: ma questo non toglie che intanto si possa e si debba ricevere
[10] spesso la S.[Santa] Eucarestia. Che se il fanciullo è capace di poca preparazione
[11] immediata alla Comunione egli ha quella remota che sta nell'innocenza della
[12] vita, immensamente più preziosa e necessaria.
[13] O madri, ascoltate ora la voce di G.[Gesù]. |*da quel Il vostro a *| Voi amate i |*pic *| figli
[14] vostri, voi vi proponete di vigilarli. Ma il vostro cuore che io ho creato, non
[15] sarà mai più tenero e materno del mio. La vostra vigilanza non proteggerà mai
[16] i figli vostri come li protegge l'ombra del mio tabernacolo. Le vostre carezze ed i vostri
[17] baci non varranno i casti amplessi del fanciullo col suo Dio nella S.[Santa] Comunione.
[18] Cibate al più presto i vostri figli della S.[Santa] Comunione. Oggi è difficile trovare una
[19] madre che non decanti l'intelligenza, l'acume, la furberia, la precocità insomma
[20] del suo bimbo! e pur troppo[putroppo] che arrivano a capire il male assai per tempo.
[21] Come dunque non conoscerà anche G.[Gesù] se glie ne parlate? - Basta per la Comunione
[22] conoscere che vi è un Dio solo in tre Persone: che egli è Creatore e remuneratore:
[23] che la seconda Persona si è fatto uomo, si chiama G.[Gesù] C.[Cristo], che poi patì e morì
[24] sulla croce ... e sappia distinguere il pane Eucaristico dal pane comune

- [1] E ciò è possibile appena si comincia a ragionare: giacché non si richiede che
[2] si sappiano le risposte precise del catechismo, ma che ne conosca il senso.
[3] E' facile istruirli
[4] Questo può essere anche prima dei sette anni. E notate che a voi, o
[5] genitori, spetta per diritto e dovere secondo il Catechismo romano e il de-
[6] creto sulla Comun.[Comunione] |*frequente *| dei fanciulli di promuovere il fanciullo alla prima Comun.[Comunione]
[7] e vi spetta |*così *| gravemente: né questo è un consiglio, ma precetto |*grave e di *| chiarissimo.
[8] Al parroco solamente spetterà di ammettere i fanciulli alla prima Comunione so-
[9] lenne, ma a voi quella di condurveli non appena ne li giudicate capaci.
[10] Generalmente però da noi non regnano abusi gravi circa la prima
[11] promozione: ma è poco frequentata la S. Messa dai fanciulli che pur
[12] lo potrebbero. L'Eucarestia è il pane dell'anima: |*istituita sotto forma *| il pane deve mangiarsi
[13] spesso perché conservi il corpo. E perché, o madri, |*lo *| private per tanto
[14] tempo il figlio vostro della visita, dello sguardo, del bacio del padre?
[15] Oh! lasciatemi ripetere |*escl. prendere *| qui le parole del Card.[Cardinale] Gennari, Oh se
[16] i vostri bambini per giorni e giorni di seguito fossero condotti alla S. Messa!
[17] Quanta forza, luce, quanta grazia! Quali germi preziosi di castità
[18] non vi getterebbe Gesù! Ogni giorno dovrebbero andare tutti i bambini
[19] all'altare quando fossero solerti i genitori, i quali per altro sono
[20] possibilmente tenuti a farlo. Ma se non ogni giorno almeno nei
[21] dì festivi: in |*q *| essi possono e perciò debbono. Può darsi che pecchi-
[22] no: e |*d *| per questo |*è necessario *| voi direte ai figli di chiedere il parere del confessore
[23] e regolarsi secondo esso: ma non per soverchio timore voi potrete

[24] 1) Insegnate coll'esempio

- [1] allontanarli dalla S. Mensa. - Inviatelo i vostri figli al catechismo:
[2] là |*A qualcuno parranno forse esag *| sentiranno quali esortazioni
[3] verranno loro fatte per la Comunione: accondiscendete agli inviti
[4] dei vostri zelantissimi parroci di condurre in certe solennità i figli
[5] alla S.S. Eucarestia.
[6] A qualcuno sembrerà che io abbia sovverchiamente allargata la
[7] via della Comunione ai fanciulli: non sono io, ma è il papa a nome di G.[Gesù]: non
[8] meritiamoci il rimprovero di G.[Gesù] C.[Cristo] agli apostoli: lasciate che i
[9] pargoli vengano a me, non vogliate impedirli⁴⁶. |*Se un *|
[10] **3** Io ti chiedo umilmente perdono, o mio G.[Gesù] se questa sera
|*Sono contento di avere questo *|
[11] non ho difeso abbastanza bene i tuoi diritti di entrare nel cuore
[12] dei piccoli: ti prego a supplirvi con |*f *| irradiare da quell'Ostia fasci
[13] di luce che illumino[illuminino] le menti di questi cari uditori perché tutti si
[14] trasformino in apostoli della Comunione dei fanciulli. - E |*d a *| presso voi,
[15] o fanciulli, interpreto l'ultima |*paro *| insistenza del Cuore di G.[Gesù] |*, *|:
[16] o fanciulli, io vi ho dato un cuor puro perché mi amaste di più. Io vi
[17] ho data un'anima semplice perché poteste intendermi e trattenermi
[18] con me. Vi ho data una lingua loquace, affinché poteste parlare con me,
[19] perché mi è dolce il vostro accento. Io voglio posare sulle vostre labbra il latte
[20] il miele dell'Eucarestia. Io ho pena della vostra debolezza, temo che |*che *| i nemi[nemici] che vi attendono
[21] pel cammino della vita non abbiano a vincervi o che cadiate vittima dell'inedia: non ho il
[22] coraggio di mandarvi digiuni: venite cibatevi di questo viatico salutare.
[23] -----
[24] (Z) Se un figlio vi chiede un pane gli darete forse voi un sasso?⁴⁷ (Se vi
[25] chiede G.[Gesù] C.[Cristo] gli porgerete voi una fredda carezza?) Date il pane
[26] Eucaristico ai figli.

⁴⁶ Lc 18, 16.

⁴⁷ Lc 7, 12.

- [1] Il precetto divino ecclesiastico che ci sforza a ricevere il S. Viatico
[2] |*per chi ha fede è una prova dell' *|
[3] mira a porgere agli infermi un prezioso alleato dei medici, amici
[4] e parenti a sollevare l'infermo: a cambiare il rantolo della sua
[5] agonia in una melodia, la camera mortuaria in un vestibolo del
[6] cielo. E' però certo che queste verità son ben poco comprese da
[7] chi raramente o mai |*poco o nulla *| comunica in vita: che se il viatico è una grazia
[8] la preghiera più |*per otte *| efficace per ottenerla è comunicare in vita: consi-
[9] derare l'Eucarestia come l'indispensabile provvigione della vita.

[1] La SS.[Santissima] Comunione Viatico nella vita

[2] **1** Una delle figure più belle dell'antico testamento è il profeta Elia
[3] il santo della forza di Dio: fortis Domini (S. Girolamo) (Professò la verginità,
[4] condusse una vita austera: pregò e non piovve per sei mesi, tornò a
[5] pregare e la pioggia benefica venne a ristorare le campagne riarse. Multi-
[6] plicò un pugno di farina ed un po' d'olio: da lui invocato scese il fuoco
[7] dal cielo sopra il proprio sacrificio). Acceso di zelo per l'onore di Dio sfidava
[8] chi lo sprezzava, con indomita fermezza si oppose all'empio re Acabbo
[9] e all'infame regina Giezebele che avevano trascinato il popolo all'idolatria.
[10] Lo Spirito S. fa quest'elogio d'Elia: ["]Egli si levò su come un fuoco e la sua
[11] parola era ardente come una fiaccola abbattè i re, infranse come
[12] un filo di paglia la loro potenza, gettò a terra gli orgogliosi che s'alzavano
[13] contro il Signore"⁴⁸.Eppure |*E *| ecco il forte Elia divenire ad un tratto debole
[14] come foglia agitata dal vento. Giezebele lo cerca: ed egli intimorito fugge
[15] qua e là a caso, s'inoltra nel deserto e quivi spossato, scoraggiato, avvilito
[16] domanda la morte. "Essendo andato a sedere sotto |*un *| un ginepro
[17] si desiderava la morte e disse: "Basta, o Signore, prendi l'anima mia".
[18] E si addormentò. |*La *| Il forte Elia che aveva fatto tremare centinaia
[19] di sacerdoti di Baal, lo stesso re Acabbo, ora teme le minacce d'una
[20] femmina e stanco chiede di morire! Ma ecco l'angelo del Signore che viene
[21] a dargli |*il co *| un viatico che lo fortificherà a continuare la via: lo
[22] toccò e gli disse: alzati e mangia. Egli si volse indietro e vide presso di sé
[23] un pane cotto |*la *| sotto la cenere ed un vaso d'acqua: mangiò e bevve
[24] e di nuovo si addormentò. Tornò l'angelo del Signore: Elia non era ancora

⁴⁸ Sir 48, 1-11.

- [1] abbastanza forte! Dinuovo l'angelo disse: Alzati e mangia perché lunga è la
[2] strada che ti rimane. Ed egli, alzatosi, mangiò e bevve e, fortificato, riprese
[3] la via: la continuò per 40 giorni e 40 notti |*anni *| miracolosamente, sino
[4] al monte Horeb. |*Virtù *| Quel pane dato a sostegno lungo il viaggio è figura dell'Eucarestia: il monte
[5] Horeb è il paradiso: come Elia viaggiatori siamo tutti. Lasciate che
[6] il predicatore, che vi parla a nome di G.[Gesù] C.[Cristo], prenda le parole dell'an-
[7] gelo e vi dica: Alzatevi |*non ma, mo *| e mangiate: lunga non so se per il tempo
[8] ma certo per le difficoltà è la via che vi resta: l'Eucarestia è via-
[9] tico per la vita: ricevetela non una, ma due, ma |*frequentemente *| cento volte, ma ogni giorno che
[10] vi sia possibile: questo è il vero viatico cioè la vera provvigione per il viaggio! Date il viatico all'anima.
[11] **2** La Comunione frequente! La Comunione quotidiana! Ecco
[12] si dice nel mondo quello che fa per le anime pie: e per quelle cui la religiosità è un fanatismo: ma non per un uomo che si
[13] rispetta! Ebbene non così la pensava G.[Gesù] C.[Cristo], non così la Chiesa, non
[14] così fate la vostra utilità.
[15] Non vi può essere dubbio sulla volontà di G.[Gesù] C.[Cristo] - Son sue queste parole:
[16] Questo è il pane disceso dal cielo: non sarà come dei padri vostri che
[17] mangiarono la manna nel deserto e morirono: chi mangia di questo
[18] pane non morrà in eterno⁴⁹ ... |*Ri *| b) Prendete e mangiate: questo è il
[19] mio Corpo: prendete e bevete, questo è il mio Sangue. - La mia
[20] carne è veramente cibo, il mio Sangue è veramente bevanda⁵⁰.
[21] c) E perché non dubitassimo del suo desiderio ardente e vivissimo
[22] -----
[23] a) Ho desiderato ardentemente di mangiare questa pasqua con voi⁵¹, disse par-
[24] lando dell'ultima cena, quando istituì la SS.[Santissima] Eucarestia.

⁴⁹ Gv 6, 59.

⁵⁰ Gv 6, 56.

⁵¹ Lc 22, 15.

[1] egli |*ci *| promise i più grandi beni a chi lo riceve: Chi mangia
[2] la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna⁵². d) Che più?
[3] arrivò a minacciare l'inferno a chi non lo riceve: Se non mangerete
[4] la mia carne e non berrete il mio sangue non avrete in voi la
[5] vita. E secondo tutti i SS.[Santi] Padri |*sono *| si riferiscono all'Eucarestia
[6] quelle parole: Compelle intrare⁵³: sforzate tutti ad entrare e
[7] mangiare la mia cena. Ma io non potrei dirvi qui tutte le sue
[8] parole: |*vi *| basti ricordare che sono |*circa *| oltre a 30 i testi in cui G.[Gesù] C.[Cristo] diretta-
[9] mente o implicitamente ci invita alla S. Comunione.
[10] a) E perché |*credet *| crediamo noi che Egli istituì la SS.[Santissima] Eucarestia? Certo
[11] perché fosse sacrificio della nuova legge: ma insieme perché fosse sacra-

[12] Questo è così evidente dal vangelo che i protestanti non volevano, da principio almeno, la Messa
[13] se non vi era chi comunicasse.

[14] mento e cibo dell'anima. b) E perché l'istituì sotto le specie del pane? Certo
[15] per indicarci che come il pane non è fatto per altro che per unirsi a
[16] noi in cibo: e che come tale se avesse sentimento non avrebbe altra passio-
[17] ne che questa, né altro desiderio se avesse la ragione: così la SS.[Santissima] Euca-
[18] restia è per |*divenire *| divenire cibo dell'anima.

[19] c) Che come ogni dì prendiamo il pane del corpo, così più spesso possibile prendiamo il pane dell'anima.

[20] E questo con tanta forza
[22] e direi violenza quanta qualunque cosa ne ha nel tendere al suo fine.
[23] E per questo G.[Gesù] C.[Cristo] ha moltiplicati i prodigi, ha sconvolte tutte le leggi
[24] di natura come richiedevasi perché potesse nascondersi sotto un po' di

⁵² Gv 6, 55.

⁵³ Lc 14, 23.

[25] pane; per questo Egli quasi non cerca il suo decoro e la sua gloria,
[26] si sottopone ad ogni umiliazione, a prender l'aspetto di cosa inanimata,
[27] a venir ricevuto sacrilegamente, alle profanazioni degli empie[empi], alle
[28] bestemmie dell'incredulità: tutto per superare l'abisso infinito che è tra

La mia carne è cibo: è viatico ...

- [1] Dio e l'uomo e giungere sino a noi. Prendete e mangiate! vi dice G. |*il viatico alla vita: vi dice G. *|
[2] E la Chiesa la sposa ben comprese i palpiti dello sposo G.[Gesù] C.[Cristo]! |*Dice *| Gli
[3] Atti degli Apostoli dicono dei primi cristiani: Erano assidui |*frequenti *| alle
[4] istruzioni degli apostoli ed alla comune frazione del pane⁵⁴, cioè alla
[5] SS.[Santissima] Eucarestia: e più innanzi: ogni giorno trattenendosi lunga-
[6] mente tutti d'accordo nel tempio e spezzando il pane per le case
[7] cioè comunicandosi ogni dì In quei secoli non si viveva senza
[8] l'Eucaristia: ogni dì, o almeno soventissimo, la si riceveva, la si
[9] portava nelle case, la si faceva viatico anche nei viaggi. Più
[10] tardi si raffreddò la pietà, |*causa gli innum *| per un com-
[11] plesso di numerose cause. Fu allora che la Chiesa fece un |*mandò un *|
[12] decreto che ben inteso è un grido di dolore che emetteva sui
[13] figli che ciechi si privavano del viatico di vita: almeno una
[14] volta all' |*allo *| anno! E voleva dire: non già che ciò basti, che ciò
[15] sia il mio desiderio: ma per impedire che alcuni protraggano
[16] la Comunione sino al 4° al 5° anno od anche al solo pericolo
[17] di morte. E' il padre che ha un figlio che non l'ama |*e l'offe *| è indifferente verso di lui
[18] |*la madre *| che dice: almeno questo, ovvero |*di escludo, *|
[19] |*son stanca di tali tue indifferenze *|
[20] Questo è pei figli disaffezionati alla madre
[21] |*dalla casa di *| ti diseredo! |*, del ci Non*| Commetti pecc.[peccato] grave! ti privo
[22] del cielo! - Ma per chi vuol intendere il desiderio della Chiesa
[23] come figlio affezionato ascolti le parole del concilio di Trento: Desi-
[24] dererebbe il Sacrosanto sinodo che, ad ogni messa, i fedeli che vi
[25] assistono si comunicassero non solo spiritualmente, ma anche
[26] sacramentalmente: cioè ogni giorno od ogni Domenica. |*E non *|

⁵⁴ At 2, 42.

- [1] |*questo perché è chiaro ottenere il fine intero della Messa: consecrazione l'offerta il *|
[2] |*divin sacrificio e la Comunione. L'anim Legga Si *| Ascoltino le parole della S. Con-
[3] gregazione: Si propaghi ovunque l'uso di ricevere ogni dì la SS.[Santissima] Eucarestia. Si
[4] ascolti |*no le parole *| il desiderio del papa: Sua santità ha vivamente a
[5] cuore che il popolo cristiano sia invitato più frequentemente che si possa
[6] od anche ogni giorno alla sacra Mensa. Che più ci vuole a conoscere la
[7] mente della Chiesa? Nel giro di poco tempo otto volte ci parlò |*del suo *| nei
[8] |*desiderio *| suoi decreti con insistenza che non usò per altro della Comu-
[9] nione frequente e quotidiana |*per *| perché i fedeli tutti si decidano finalmente
[10] alla Comunione frequente, senza distinzione d'età e di sesso, a prendere il
[11] viatico della vita. - Prendete e mangiate!⁵⁵.
[12] Ma perché mai in G.[Gesù] C.[Cristo] un desiderio così vivo perché noi lo riceviamo?
[13] Qual bene, qual vantaggio si ripromette? Perché mai la Chiesa ha tali insi-
[14] stenze? Fratelli, non interesse alcuno in G.[Gesù] C.[Cristo], non guadagno per la Chiesa:
[15] |*Essi ci de *| Ma unicamente il nostro !!... |*Ci diamo *| come quel povero
[16] che chiedeva l'elemosina con questa formula: fatemi un po' di carità,
[17] per amor vostro, cioè per farvi un po' di bene: Sono parole che innanzi alle grette menti
[18] giansenistiche risuonarono bestemmia ..
[19] E' chiarissimo dalle parole
[20] della Chiesa: "Il desiderio di G.[Gesù] C.[Cristo] e della Chiesa che tutti i fedeli si
[21] accostino ogni dì alla S. Comunione, a questo mira specialmente che i
[22] fedeli tutti, uniti a Dio per il S.S. Sacramento, ne ricavino forza a frenare
[23] la concupiscenza, ad astergere le colpe leggere che si commettono ogni giorno,
[24] ed a evitare i peccati gravi, ai quali l'umana fragilità va soggetta:
[25] e non già, quasi a fine principale, che si provveda all'onore ed alla vene-

⁵⁵ 1Cor 11, 24.

- [1] razione del Signore. Cioè perché l'uomo abbia la sua provvigione, il suo via-
[2] tico nella vita.
[3] Questo viatico apporta anzitutto un aumento |*nella *| di grazia, come
[4] il pane fa crescere il corpo, o almeno |*porta un aumento di *| ne accresce le forze. (1) |*L'ani questo *|
[5] |*pane *| L'anima viene immersa in Dio, con partecipazione più reale e più
[6] abbondante alla vita divina: essa ama meglio, sente il distacco dai
[7] piaceri sensuali, sente accrescersi tutte le virtù: |*tutta la *| precisamente
[8] come una pianta che sta inaridendosi |*arida *| quando viene innafiata sente una nuova
[9] vitalità nel fusto, nei rami, nei fiori, nelle foglie, nei frutti. Ciò
[10] può accadere in diversa misura, ma certo sempre: |*poiché *| ogni volta
[11] che manca il peccato mortale, ancorché vi siano peccati veniali,
[12] o manchi la corrispondenza. Come il fuoco brucia, come la luce
[13] illumina, come i gravi tendono al centro, come la fiamma tende
[14] all'alto, così il Sacramento per se stesso produce un effetto. Anzi di
[15] più: perché se tali elementi sono ciechi in G.[Gesù] C.[Cristo] vi ha un'intelligenza
[16] una volontà operativa e dà tutto ciò che ha: anima, divinità, virtù, scienza, re-
[17] denzione, amore, corpo purissimo, sangue verginale, annientamento
[18] affine di far crescere la vita dell'anima |*: *|. Poiché G.[Gesù] C.[Cristo] lo disse: Io sono la
[19] vita: che mangia di me (2), vive di me (1). Insomma: io sono il Viatico, il pane di vita. Oh se vedessimo un'anima
[20] prima e dopo la Comunione! Quale diversità di vita! Chi s'accosta alla
[21] Comunione è pur vivo alla grazia: ma è una vita stentata, meschi-
[22] na, quasi direi tistica! Dopo di essa è una vita robusta, è un
[23] rigolio di forze, è una sovrabbondanza d'energie divine: è un risveglio

- [1] di virtù, è una nuova vitalità insomma.
- [2] L'Eucarestia è viatico da |*produce altro *| prendersi con noi anche per |*al gli eff *| le grazie
- [3] attuali che produce. |*in noi *|.
- [4] Essa apporta gioia allo spirito. |*La gio *| La gioia |*fis *| dal punto di vista fisico
- [5] è prodotto naturale di salute, di temperamento: dal punto di vista cristiano
- [6] è frutto della grazia, della carità, dello Spirito Santo, gioia del Padre e del
- [7] Figlio: Fructus Spiritus est charitas, gaudium⁵⁶. Essa è per l'ani-
- [8] ma un dovere ed oggetto di virtù: "Servite Domino in laetitia⁵⁷: senza di
- [9] essa non si può concepire l'ardore per il lavoro, né la forza per la lotta,
- [10] né la fermezza nel resistere, né il fervore e la prontezza nel servizio di
- [11] Dio, che costituiscono la divozione. Si blateri pure contro le divozioni senti-
- [12] mentali oggi di moda: ma altro è cambiare la religione in un dilettan-
- [13] tismo in uno sport religioso, il che è la negazione stessa della religio-
- [14] ne, altro è dire che la dolce |*z *| attrattiva esercitata da G.[Gesù] C.[Cristo] nell'anima
- [15] ecciti coraggio e forza. La poesia nella via del bene scrisse qui un autore non può gui-
- [16] dare la vita, ma deve accompagnare la vita: l'uomo che agisce per
- [17] il dovere metafisicamente considerato non la dura a lungo, né
- [18] sarà quello che compirà le opere grandi: occorre all'anima ciò che
- [19] è l'arte pel sentimento.- Ebbene eccovi l'effetto di questo sacramento
- [20] d'amore di questo Viatico di |*salute *| vita: Comedite, amici, inebria-
- [21] mini⁵⁸, carissimi. Mangiate, o carissimi: provate l'esultanza dello spirito.
- [22] Neppure il pane si mangerebbe tante volte pel solo pensiero
- [23] d'un dovere quando gli stimoli della fame e l'attrattiva del gusto.
- [24] E' vero che certe anime provano aridità o per colpa propria, o per

⁵⁶ Gal 5, 22.

⁵⁷ Sal 99, 2.

⁵⁸ Ct 5, 1.

- [1] prova da Dio permessa Ma checché ne sia dobbiamo proclamare
[2] a gloria dell'Eucarestia che |*ella *| Ella è il Sacramento delle caste delizie,
[3] è come un'ondata della beatitudine eterna, deviata verso le spiagge
[4] del tempo, per dare agli abitanti dell'esilio una pregustazione delle
[5] gioie dell'eternità: gustate questo viatico, fate esperienza: quanto è
[6] buono e soave il Signore⁵⁹.
[7] Di più la Comunione è come prezioso aroma, scancella i peccati veniali e presta aiuto fortissi-
[8] mo perché vi si cada meno. Il pecc.[peccato] veniale non distruggerebbe, è vero,
[9] la vita dell'anima, ma la ferisce, non fa cadere per via, ma l'indebolisce, gettando l'anima nella
[10] tiepidezza, nel languore, nell'accidia che guida alla morte. Orbene il Conci-
[11] lio di Trento |*dice *| chiama appunto l'Eucarestia l'antidoto per cui
[12] siamo mondati dal peccato veniale. Come il |*cibo *| pane ripara le forze
[13] perdute |*col peccat *| nel lavoro quotidiano, così la Comunione rende la pienezza della
[14] forza spirituale e ripara le debolezze |*togl *| E' verissimo che l'anima giusta cade ancora
[15] spesso: ma le venialità saranno |*po *| meno frequenti e |*non *| avvertite
[16] man mano che si frequenta la Comunione. Benedetto Viatico!
[17] Ancora: l'Eucarestia è l'antidoto per cui l'anima si preserva dai
[18] peccati mortali. La Comunione è unione di Dio coll'uomo.
[19] |*: è Nella familiarità intima del divino banchetto *|
[20] |*G.[Gesù] C.[Cristo] comunica coll'anima ma *|
[21] La mente di G.[Gesù] C.[Cristo], lasciatemi dire così, nella misteriosa
[22] familiarità dell'Eucarestia si unisce |*comunica *| alla mente umana
[23] e le comunica |*illumina *| la sua stima pei beni eterni, il disprezzo pei beni
[24] temporali. La volontà di G.[Gesù] C.[Cristo] si unisce alla volontà umana
[25] e le comunica una forza divina nel resistere agli assalti delle

⁵⁹ Sal 33, 9.

[1] Comunicarono ogni giorno o quasi: Ozanam - Manzoni - Prospero Balbo - Ferrini

[2] Garcia Moreno - Corti[?] - O' Connel

[3] passioni e del demonio. La carne di G.[Gesù] C.[Cristo] si unisce alla carne dell'uo-

[4] mo e ne |*seda smorza *| diminuisce col contatto gli stimoli: effetti che S. Bernardo esprimeva

[5] così: "diminuisce il senso ed impedisce il consenso". L'Eucarestia

[6] dona quindi così la perseveranza: pignus aeternae gloriae. L'Eucarestia

[7] è sacramento d'unità e di refezione perfetta: l'unione però sulla

[8] terra non è che un abbozzo, l'anima vien saziata pienamente

[9] solo in cielo: vale però a |*guid *| dar forza bastante per tirare

[10] innanzi sino alla fine: Ella è viatico; prendete e mangiatene

[11] frequentemente. -

[12] |*Sì *| Comunicarsi frequentemente è dunque questione di vita o di

[13] morte spirituale? Così è in pratica: checché possano dirci i teorici:

[14] |*E no*| Che |*non lo non è sempre *| se qualche volta non è morte sarà almeno sempre languore, sfini-

[15] mento. debolezza d'animo. Si confrontino i cattolici d'oggi che si riducono

[16] a far la Pasqua con gli antichi cristiani che comunicavano ogni giorno.

[17] Allora erano eroi che andavano al martirio come a festa: e sì forti

[18] nel sostenere tormenti da stancare gli stessi carnefici. Oggi invece

[19] ci siamo infrolliti! |*Voi *| Deploriamo una pletera di mezzi cattolici

[20] che ci affoga: sono cristianelli dell'ultima messa |*: sono *| Sì che sono

[21] cristiani di nome: |*hanno il *| Ma per essi la religione è il battesimo, un crocifisso in qualche angolo

[22] della casa, |*ascoltano qualche *| una messa festiva, matrimonio in Chiesa, sepoltura eccle-

[23] siastica: la religione è un abito da indossarsi in certe solennità.

[24] Ma la religione è una vita: vita

[25] di giustizia, vita di castità, vita di carità, vita di disinteresse, |*vita *|

[26] La religione è pensiero cristiano, è volontà cristiana, è sentimento, è opera cristiana.

[27] In questa gente la vita cristiana è morta. E' divenuta pagana! morta perché priva

- [1] di nutrimento, o perché somministrato con tanta scarsità da
[2] lasciar deperire l'anima! Date il viatico all'anima: alzatevi e mangiate!
[3] Mangiate ogni giorno, o |*d almeno *| ogni domenica, o spesso almeno.
[4] Un uomo ben pasciuto è robusto: e vedete quelle verginelle
[5] che comunicano ogni dì quali sacrifici compiono negli ospe-
[6] dali, |*nei *| e negli asili! Quei missionari che partono per
[7] paesi inospitali! Quei cristiani che sanno dire: no innanzi
[8] alle passioni, al mondo, al demonio! Sono cristiani: vivono
[9] la vita cristiana, perché hanno il cibo della vita cristiana.
[10] Si ritorni alla Comunione frequente dei primi secoli e vedrete
[11] questa vita rifiorire e toccheremo con mano le belle parole
[12] del Card.[Cardinale] Vivez y Tuto: "Il nuovo decreto sulla Comunione,
[13] oso dire senza tema di ingannarmi, che dopo il Concilio
[14] di Trento e le rivelazioni del Sacro Cuore di G.[Gesù] alla B.[Beata] M.[Margherita] A.[Alacoque]
[15] è la più grande misericordia del Salvatore per la nostra
[16] Madre la S.[Santa] Chiesa". Ascoltiamo l'invito del dolce Cristo
[17] in terra, come S. Catterina da Siena |*, *| chiama il papa".
[18] Alzatevi e mangiate, difficile è la via che vi resta.
[19] Uno degli ostacoli più gravi ... è l'esagerata idea che si ha delle condi-
[20] zioni richieste. Ora: quando sarà che uno può far la Comunione? Vi hanno
[21] secondo l'ultimo decreto disposizioni necessarie ed altre consigliabili.
[22] Due sole cose si richiedono: essere in grazia di Dio
[23] |*E' necessario aver l'anima monda *| ed aver retta intenzione: sempre
[23] che uno si trova in grazia di Dio ed ha retta intenzione può comu-
[24] nicarsi.

- [1] Essere in grazia di Dio: cioè non aver peccati gravi certi sulla coscienza. - Ma io ho peccati
[2] veniali! Puoi comunicarti. - Ma io di alcuni d'essi non sono pentito e anzi sono di-
[3] sposto |*f *| a ripeterli! - Puoi comunicarti - Ma ne ho tanti! Puoi comunicarti. -
[4] Ma son già diversi giorni che ho tralasciata la Comunione ed ora non ho
[5] comodità di confessarmi! Se non sei certo di peccato grave fossero pure |*d *| sei mesi che non ti confessi puoi comunicarti.

- [6] Ma io non vengo in Chiesa che alla domenica! Ragione di più per conchiu-
[7] dere che per te vi ha convenienza di Comunicare almeno in domenica! |*Eh! *|
[8] e lasciate che ve lo dica colla libertà che deve avere il ministro di Dio: Voi che
[9] venite alla S. Messa in domenica siete in grazia di Dio ovvero in peccato? Se
[10] in peccato, il che per moltissimi non è, mettetevi in grazia di Dio, che vi assicuri
[11] una morte preziosa |*ancor *| qualora anche giungesse improvvisa. Se in grazia
[12] di Dio perché non potreste comunicare? Perché partirsi digiuni dalla |*ques *|
[13] Chiesa, perché voler continuare il lungo viaggio senza il viatico?
[14] Ma io ho dei peccati che non so se gravi o leggeri! Fa' l'atto di dolore poi va' |*Co *| alla Comunione! poi espor-
[15] rai quando andrai a confessarti il tuo caso |*al confess. *| e seguirai il
[16] consiglio ricevuto. - Ma io non ho chiesto il parere al confessore! Non
[17] è necessario: comunicati pure. - Ma ho poco tempo per pregare |*prepararmi *|. .
[18] Il Card.[Cardinale] Gennari vi consiglia a pensare alla vostra Comunione la sera
[19] antecedente, il mattino venendo |*arrivando *| in Chiesa: qui far alcuni minuti
[20] d'orazione poi ricevere la Comunione e ripartire disposti a conservare
[21] il raccoglimento nella giornata: sarà il viatico che vi sosterrà. La
[22] preparazione prossima è buona: ma in mancanza di questa ricordiamo
[23] che l'unica necessaria davvero è la remota: bontà di vita = cioè esenzione
[24] dal pecc.[peccato] grave.

[1] Avere retta intenzione: e questa si ha ogni volta che chi comunica desidera unirsi
[2] più intimamente a Dio, per far piacere a G.[Gesù], per adempire alla volontà divina,
[3] di trovare forza a farsi sempre migliore, per acquistare merito, per
[4] ottenere grazie sia spirituali che materiali, sebbene qualche intenzione se-
[5] condaria meno retta possa venire ad intromettersi nelle altre.
[6] Altre sono le disposizioni desiderabili, di puro consiglio, non necessarie, sebbene
[7] servano assai ad accrescere il frutto della Comunione: |*accostars *| essere
[8] mondi dal peccato veniale |*mortale *| specialmente da quelli che sono davvero
[9] deliberati e cercare di concepire d'essi un vero dolore. Premettere
[10] alla Comunione una conveniente preparazione e farvi seguire un
[11] sufficiente ringraziamento, che devono essere proporzionati alle occupa-
[12] zioni ed alla capacità di ciascuno. Il consiglio del confessore: |*il *| perché se
[13] egli |*quale *| se non può vietare la Comunione |*f *| a chi è in grazia di Dio
[14] ed ha retta intenzione, la Comunione sarà più fruttuosa e con maggior
[15] merito.
[16] E quale difficoltà dunque ci può trattenere dalla frequente Comu-
[17] nione? Perché non vediamo noi almeno in domenica, in cui
[18] |*ciascuno *| vi è maggior comodità il popolo in massa, compresi gli
[19] uomini affollarsi alla |*attorno *| balaustra? Perché?! Perché, si risponde,
[20] non vi è l'uso ... Ma l'uso deve ritornare, la pratica contraria è
[21] un abuso. Alla Comunione! dunque, alla Comunione!

[1] **3** Mistero! o mio Dio: mistero di insipienza e di irriflessione. |*Chi *| Voi
[2] |*ha *| avete preparato il pane alla vita del corpo e noi vediamo gli uomini darsi
[3] febbrilmente al lavoro nei campi, nelle officine, nelle industrie e nel com-
[4] mercio, per guadagnarlo. |*Ne *| Hai pure preparato il pane, il viatico per
[5] l'anima, per sostenerla nella |*lunga *| via lungamente seminata di dif-
[6] ficoltà, a questa |*ins *| Mensa inviti tutti, a questa Mensa invita la
[7] Chiesa, il bisogno stesso |*; *|: facilissimo è accostarvisi! E gli uomini
[8] preferiscono far il viaggio stentando, preferiscono cader vittime della
[9] fame. Mistero! Mistero, o mio Dio! Hai creato l'albero della scienza
[10] del bene e del male, minacciasti |*ndo *| la morte a chi volesse assapo-
[11] rarlo e |*tu *| l'uomo ne |*maggio *| ne mangiò. Tu hai creato l'albero
[12] della vita un pane celeste nell'Eucaristia e prometti la vita a
[13] chi se ne ciba e gli uomini |*preferisc *| non ne vogliono sapere.

[14] Mistero di cecità! Mistero più grande perché tale cecità è in chi si crede più sapiente: abscondisti
[15] haec sapientibus et prudentibus et revelasti ea parvulis⁶⁰!

[16] Deh! o Gesù: irradia da quell'Ostia un fascio di luce che illumini
[17] tali dense tenebre d'ignoranza, un raggio di calore che riscaldi
[18] i cuori d'amore verso la SS.[Santissima] Eucarestia, fa' sentire con efficacia divi-
[19] na |*fu *| le tue ineffabili parole: ricevete e mangiate: alzatevi
[20] e mangiate poiché la via è seminata di difficoltà: date
[21] il viatico all'anima vostra.

⁶⁰ Mt 11, 25.

